

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Dati aggiornati al 30 Giugno 2025
Edizione del 2 ottobre 2025

Indice

| | | |
|-----|---|----|
| 1 | PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE | 4 |
| 1.1 | Storia produttiva del sito | 5 |
| 1.2 | Inquadramento gestionale | 5 |
| 1.3 | Normativa di riferimento | 8 |
| 2 | COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO..... | 10 |
| 2.1 | Inquadramento territoriale: il comune di Teolo..... | 10 |
| 2.2 | Principali dati del comune di Teolo..... | 10 |
| 2.3 | Inquadramento edilizio del sito..... | 11 |
| 3 | LA POLITICA AZIENDALE..... | 11 |
| 4 | IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE | 13 |
| 4.1 | Principali responsabilità relative al SGA | 14 |
| 5 | GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI E LA PROSPETTIVA LCA | 16 |
| 5.1 | Valutazione della significatività degli impatti ambientali | 16 |
| 5.2 | Assegnazione delle priorità d'intervento | 17 |
| 5.3 | Aspetti ambientali significativi | 18 |
| 6 | PRESENTAZIONE DATI AMBIENTALI..... | 19 |
| 6.1 | ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – consumi | 19 |
| | Consumo di acqua | 19 |
| | Consumo di combustibili gassosi..... | 20 |
| | Consumo di combustibili liquidi..... | 20 |
| | Consumo di energia elettrica – Fonti rinnovabili | 21 |
| | Consumo di materiale per imballaggi | 22 |
| | Consumo di prodotti chimici..... | 22 |
| | Consumo di altri prodotti | 22 |
| 6.2 | ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI: Emissioni in atmosfera/acque meteoriche e reflui civili | 22 |
| | Emissione in atmosfera | 22 |
| | Protocollo GHG - Emissione di gas serra | 23 |
| | Emissione – acque meteoriche e reflui civili | 24 |
| 6.3 | ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - rifiuti | 25 |
| | Impianto..... | 25 |
| | Raccolta e trasporto..... | 27 |
| | Intermediazione..... | 27 |

| | |
|---|----|
| 6.4 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - altro | 28 |
| Altri aspetti – odori | 28 |
| Altri aspetti – inquinamento luminoso..... | 28 |
| Altri aspetti – modifica dei flussi di traffico | 28 |
| Altri aspetti – impatto visivo | 28 |
| Altri aspetti – Rumore | 28 |
| Altri aspetti – gas ad effetto serra..... | 29 |
| Altri aspetti – Biodiversità..... | 29 |
| Altri aspetti – Sismicità e stabilità | 30 |
| 6.5 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - emergenze, transitori | 30 |
| Emergenze e transitori – pulizie serbatoi | 30 |
| Emergenze e transitori – incendio ed esplosione | 30 |
| Emergenze e transitori – spandimenti | 30 |
| 6.6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI | 31 |
| Aspetti indiretti - gestione dello stoccaggio e del confezionamento del rifiuto dal produttore iniziale | 31 |
| Aspetti indiretti –trasportatori terzi | 31 |
| Aspetti indiretti – impianti di destino | 31 |
| 7 INDICATORI CHIAVE..... | 32 |
| 8 CONCLUSIONI..... | 36 |
| 9 DICHIARAZIONE AMBIENTALE | 36 |
| 9.1 Verificatore Ambientale..... | 36 |
| 10 PROGRAMMA AMBIENTALE | 37 |
| OBIETTIVI TRIENNALI 2023 – 2026 | 37 |

1 PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

Descrizione delle attività dell'organizzazione

La società dispone di un impianto autorizzato alla gestione di rifiuti non pericolosi e pericolosi. Tutte le attività vengono svolte conformemente all'Autorizzazione Integrata Ambientale 157/2024 e ss.mm.ii. e alle normative che tutelano l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori.

EXECO srl svolge attività di:

- ✓ Messa in riserva, Stoccaggio provvisorio e Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- ✓ Miscelazione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- ✓ Intermediazione senza detenzione nella gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi
- ✓ Erogazione servizio di Raccolta e trasporto rifiuti tramite trasportatori terzi
- ✓ Consulenze ambientali alla propria clientela

EXECO SRL

via Meucci 2/a
Teolo (PD) Italy
Sito internet: www.execonline.it
Tel 049/9903040

Contatti

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:
Alessia Calderan
e-mail: alessia.calderan@greenthesisgroup.com

Il codice **ATECO-NACE*** dell'attività svolta nel sito, secondo quanto aggiornato in visura camerale 2025 è **38.3** smaltimento dei rifiuti senza recupero.

*La **classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee o codice NACE** (dal francese *Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne*) è un sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economico/industriali nei diversi Stati membri dell'Unione europea.

Codice EA 39-35**

**I codici EA sono i settori di accreditamento definiti da ACCREDIA, si rimanda al sito www.accredia.it

Dal 2024 EXECO srl è entrata a far parte del "gruppo GREENTHESIS": costituito da società che operano a tutto campo nei settori ECOLOGIA - TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI - BONIFICHE AMBIENTALI

Lo slogan del gruppo è il seguente: **"THINK GREEN ACT SMART"**.

EXECO srl e più in generale tutte le aziende del gruppo, dispongono di addetti e tecnici ad elevata professionalità nei settori TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI, BONIFICHE AMBIENTALI E TECNOLOGIE INNOVATIVE in grado di erogare servizi altamente professionali e di "qualità".

EXECO srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

EXECO srl dichiara di non essere coinvolta in procedimenti giudiziari conseguenti a violazioni di Leggi Ambientali e di operare secondo modalità definite nel proprio sistema di gestione ambientale nel rispetto della legislazione ambientale applicabile.

Responsabile Tecnico Rifiuti e Responsabile Ambientale

Alessio Brusamolin

Responsabile SGA

D.ssa Alessia Calderan

Presidente del CdA

ing. Egidio Ricciardi

1.1 Storia produttiva del sito

Precedentemente alla costruzione dello stabilimento, avvenuta nel 1995-1996 l'area era adibita ad uso esclusivamente agricolo. Dal novembre 1996 all'interno del sito prendono avvio le attività produttive di ECO IDEA srl.

Nel corso degli anni non vi sono stati cambiamenti strutturali delle aree adibite alla produzione e/o degli uffici. Sono state fatte invece delle implementazioni così descritte: quattro tettoie sull'area esterna, una localizzata di fronte alla pesa per proteggere i rifiuti dal dilavamento meteorico durante le operazioni di carico e scarico (area pre-accettazione), due tettoie lungo il lato ovest del capannone ed una tettoia lungo l'aiuola del lato sud per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi; inoltre è stato ridefinito il lay-out iniziale di ECO IDEA srl, specificando perimetralmente una zona di stoccaggio per il posizionamento di cassoni scarrabili da adibire a stoccaggio esterno di rifiuti prodotti, costituiti principalmente da imballaggi derivanti dalle operazioni di sconfezionamento. E' stata inoltre individuata, lungo il lato nord perimetrale, un'area esterna funzionale al trasporto, per lo stoccaggio di container scarrabili contenenti rifiuti pericolosi e non pericolosi. In tale area i rifiuti possono sostare per un massimo di 48 ore e previa richiesta alla Provincia di Padova, per un massimo di sette giorni lavorativi.

Da luglio 2008 BRIDGE srl ha preso in affitto l'attività precedentemente svolta da ECO IDEA srl, beni immobili – mobili ed autorizzazioni all'esercizio, pertanto ha provveduto a volturare tutti i documenti e le autorizzazioni esistenti.

Bridge srl ha mutato la propria denominazione sociale in EXECO srl dal 23 settembre 2008, tale mutamento di denominazione è stato comunicato a tutti gli enti competenti.

Lo stabilimento non ha avuto nel corso della sua vita produttiva alcun incidente ambientale degno di rilievo né contestazioni da parte dei siti limitrofi o da altre parti interessate.

1.2 Inquadramento gestionale

L'attività svolta nel sito è rappresentata dallo stoccaggio e dal trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Come emerge dalla planimetria, riportata in seguito, l'area è suddivisa in una zona uffici e quattro reparti indipendenti tra loro così ripartiti:

reparto 1 - area di stoccaggio rifiuti liquidi non infiammabili;

reparto 2 - area di stoccaggio rifiuti e miscelazione;

reparto 3 - area di stoccaggio rifiuti (ulteriormente suddivisa in reparto 3 A magazzino rifiuti e reparto 3 B rifiuti liquidi ed infiammabili);

reparto 4 – area di stoccaggio rifiuti.

e si completa con la superficie esterna in cui sono definite le aree di accettazione, pesa e le aree di stoccaggio rifiuti prodotti. Tutte le aree interne ed esterne sono pavimentate ed impermeabilizzate; non sono presenti serbatoi e/o cisterne interrate adibite allo stoccaggio di rifiuti liquidi.

La potenzialità massima di stoccaggio autorizzata è pari a 390 tonnellate (riferimento AIA 157/2024, Allegato A - paragrafo 4), ed il flusso produttivo è il seguente:

Fase 1) Accettazione, verifica documenti e pesatura.

L'accettazione dei rifiuti conferiti in impianto prevede il preliminare controllo della documentazione di Omologa, delle eventuali analisi e schede di sicurezza del materiale in entrata per verificarne la rispondenza alle prescrizioni riportate nel decreto di autorizzazione.

All'ingresso degli automezzi che trasportano i rifiuti, l'ufficio accettazione deve:

- verificare che il carico sia previsto nel programma giornaliero delle entrate dell'impianto - pianificazione gestionale ESTARweb;
- raccogliere e verificare la correttezza di tutta la documentazione di accompagnamento del carico, in particolare, il formulario di identificazione e l'eventuale documentazione tecnica associata (scheda di caratterizzazione del rifiuto, analisi, scheda di sicurezza, ecc);
- una volta verificata la correttezza documentale, dare avvio alla pesatura e scarico del rifiuto.

Si evidenzia che nel mese di agosto 2025 è stata sostituita la pesa principale, oramai usurata.



Lavori di sostituzione pesa

Fase 2) Scarico, movimentazione e stoccaggio.

Dopo aver eseguito lo scarico, sulla base delle indicazioni ricevute dal tecnico di riferimento (Responsabile Tecnico o suo delegato), si provvede ad indirizzare i rifiuti alla loro corretta destinazione:

- rifiuto destinato a stoccaggio, gli operatori provvedono a posizionarlo nell'area dedicata in base allo stato fisico, alla tipologia di confezionamento ed alle caratteristiche di pericolosità dello stesso;
- rifiuto destinato a lavorazione, viene portato nel reparto 2 dove vengono effettuate le operazioni consentite.

La tracciabilità del rifiuto e dei trattamenti viene garantita mediante le registrazioni sul registro di carico e scarico, mediante il gestionale ESTARweb, che consente una gestione dell'impianto in relazione alle zone identificate nella planimetria di lay out.

La situazione giornaliera dello stoccaggio (giacenze rifiuti) è aggiornata direttamente nel software gestionale, che permette la verifica del rispetto dei limiti autorizzativi ed il controllo dei flussi di rifiuti.

Fase 3) Lavorazione dei rifiuti

L'attività di lavorazione rifiuti avviene in conformità con quanto stabilito dall'autorizzazione in vigore AIA 157/24.

L'eventuale sconfezionamento dei rifiuti (propedeutico all'accorpamento o alla selezione), finalizzato al recupero di imballaggi idonei, e riconfezionamento avvengono all'interno del capannone in area impermeabilizzata, facendo attenzione agli eventuali spanti o fuoriuscite di rifiuto.

Una volta terminate queste operazioni i rifiuti vengono ri-etichettati e posizionati nella opportuna zona di stoccaggio in attesa del loro invio ad impianto successivo o in attesa di lavorazione.

Nell'attività di miscelazione, una volta individuata la composizione di ciascuna miscela (da parte del responsabile Tecnico o suo delegato), i rifiuti corrispondenti vengono portati in zona 2 dove viene

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

eseguita la prova di miscelazione e solo ad esito ultimato positivamente si procede con la lavorazione degli stessi nell'apposita area di lavorazione.

Per l'attività di decantazione, che avviene nell'apposita area individuata nel reparto 2, si procede con l'aspirazione della frazione liquida, dividendola dal fondame presente in ciascun contenitore.

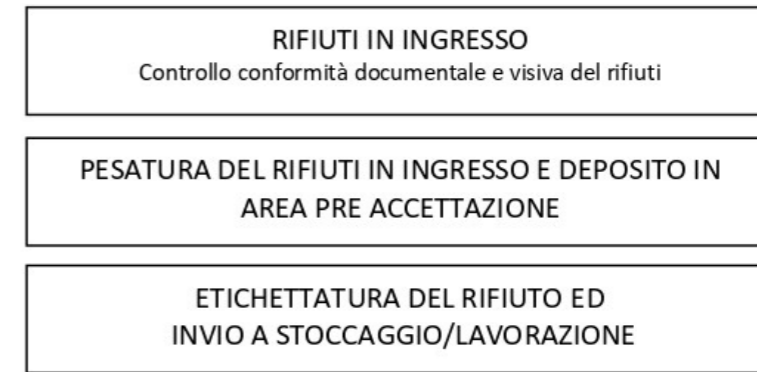
Dopo la lavorazione, il rifiuto prodotto viene stoccato in attesa di conferimento ad impianto successivo.

Fase 4) Invio alla destinazione finale.

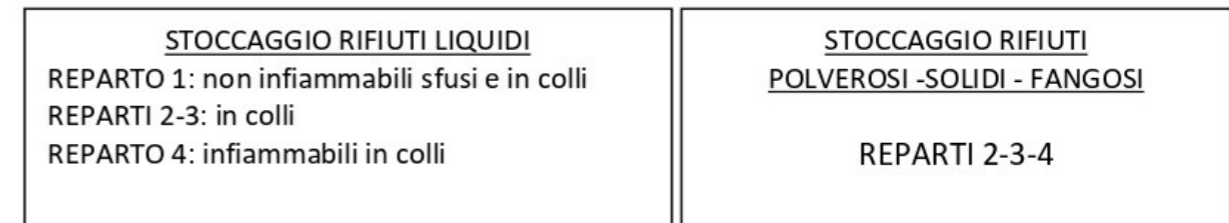
Il rifiuto pronto per l'avvio a destino viene prelevato e caricato su automezzi ed inviato agli opportuni impianti di recupero o smaltimento. Il programma di ricevimento dei rifiuti è concordato fra produttore/trasportatore e la direzione dell'impianto; prima della definizione dello scarico viene effettuato il controllo documentale (autorizzazioni relative al trasporto ed agli impianti finali, omologazione dei rifiuti presso l'impianto di destino, eventuali analisi sul rifiuto prodotto), come previsto dalle normative vigenti. Il programma di ricevimento e quello di spedizione rifiuti sono coordinati tra loro in modo da poter disporre prontamente dei reparti di stoccaggio necessari alla tipologia di rifiuto in arrivo nell'azienda.

Viene di seguito riportato lo schema a blocchi che descrive le attività di Execo srl

FASE 1 - ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO



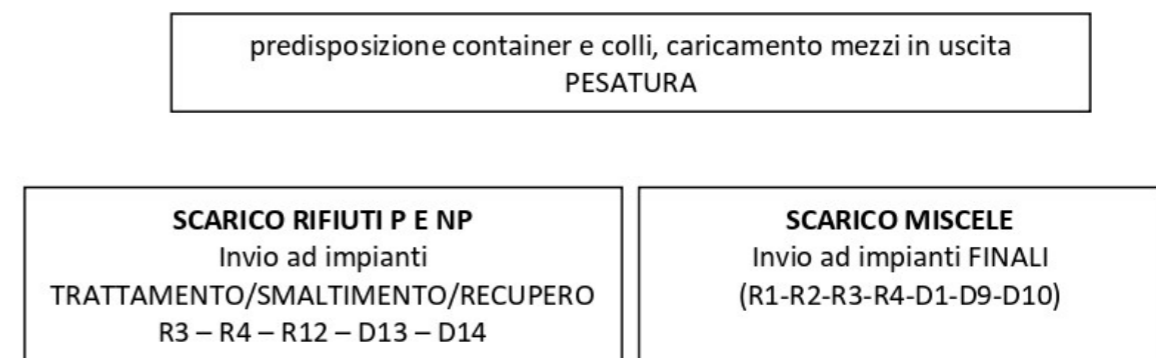
FASE 2 – STOCCAGGIO (D15 – R13)

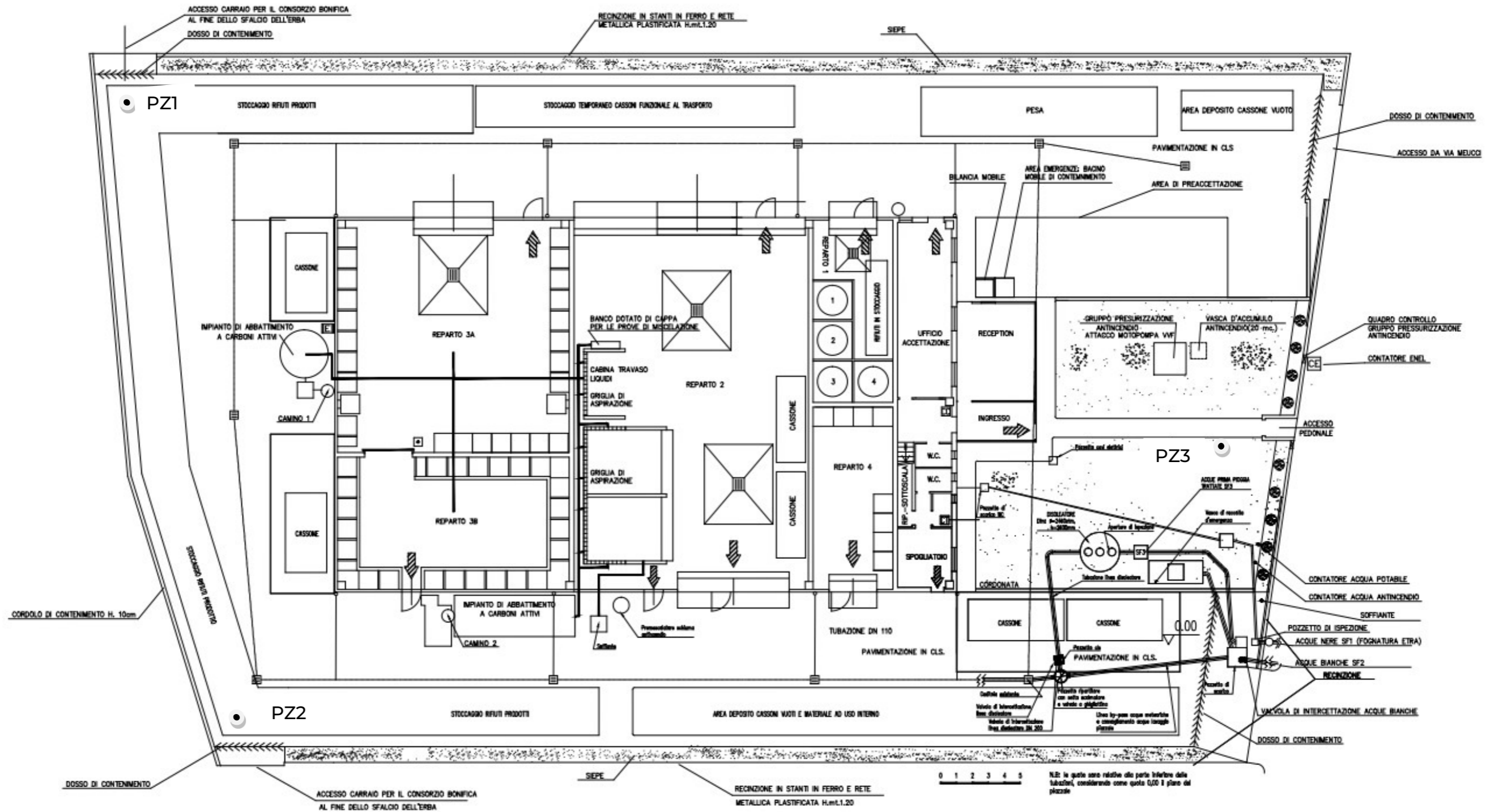


FASE 3 – LAVORAZIONE RIFIUTI



FASE 4 – SCARICO





LEGENDA

| REPARTI | DESTINAZIONE D'USO |
|------------|---|
| REPARTO 1 | STOCCAGGIO LIQUIDI NON INFIAMMABILI |
| REPARTO 2 | REPARTO LAVORAZIONI E STOCCAGGIO RIFIUTI LAVORABILI |
| REPARTO 3A | STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI |
| REPARTO 3B | STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI ED INFIAMMABILI |
| REPARTO 4 | STOCCAGGIO RIFIUTI E MATERIALE USO INTERNO |

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

La ditta Execo si avvale, per il servizio di ritiro e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di trasportatori terzi autorizzati.

Tutte le operazioni di preparazione del rifiuto vengono eseguite all'interno del fabbricato, mentre si eseguono all'esterno solo quelle relative alla pesatura, identificazione, scarico ed etichettatura.

I macchinari/mezzi utilizzati durante le fasi del processo sono i seguenti:

- n.1 caricatore gommato dotato di polipo nel reparto 2;
- n.3 carrelli elevatori a disposizione delle varie aree/reparti;
- n.2 pese nell'apposita area.

In aggiunta alle attività sopra elencate EXECO svolge anche operazioni di intermediazione senza detenzione dei rifiuti di terzi: individuando i rifiuti da smaltire/recuperare, se del caso facendone una caratterizzazione analitica, individuando l'impianto di destinazione ed il trasportatore.

EXECO gestisce l'attività di intermediazione registrando i movimenti nell'apposito registro di carico/scarico ed è abilitata all'attività categoria 8 classe F con l'iscrizione n VE 12370 all'Albo Gestori Ambientali, prot. n. 2627/2022 del 19/01/2022.

1.3 Normativa di riferimento

Uno dei propositi essenziali enunciati nella Politica Ambientale dell'azienda, riportata al successivo paragrafo 3, è quello di operare con un sistema organizzativo che garantisca il pieno rispetto delle norme vigenti.

Gli aspetti ambientali relativi alla specifica attività di EXECO srl riguardanti il sito sono essenzialmente cinque:

1. Emissioni in atmosfera;
2. Scarico acque meteoriche;

3. Controllo acque sotterranee;
4. Rifiuti;
5. Sicurezza sul lavoro e antincendio.

L'organizzazione ha tenuto e continua a tenere viva l'attenzione sull'aggiornamento legislativo mediante apposita procedura; la principale normativa ambientale generale di riferimento comprende:

- rifiuti e IPPC (D.Lgs. 152/2006 – Testo unico ambientale e ssmmii PARTE SECONDA E QUARTA, LR 3/2000 e L.R. 33/85 e smi; Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 relativa alle BAT di settore);
- scarichi idrici (D.Lgs. 152/06-PARTE TERZA e ssmmii);
- controllo acque di falda (D.Lgs. 152/06-PARTE QUARTA e ssmmii);
- emissioni in aria da impianti industriali (D.Lgs. 152/06-PARTE QUINTA e ssmmii);
- sicurezza sul lavoro e antincendio (D.Lgs. 81/08 – normativa quadro sulla sicurezza e ssmmii, DPR 151/2011, D.M. 02/09/2021 per la redazione del PEI);
- rumore (DLgs 81/08 – esposizione dei lavoratori al rumore; Legge quadro n 447/95; Piani di classificazione acustica del territorio comunale di Teolo con delibera del Consiglio Comunale n° 72 del 28 settembre 2005)
- ADR RID ADN 2025;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 146 del 16 novembre 2018: Regolamento di esecuzione del regolamento (UE)N. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006;
- D.Lgs n. 116/2020: Attuazione direttive 2018/851/Ue e 2018/852/Ue ("Pacchetto economia circolare") inerenti norme

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

in materia di rifiuti e imballaggi che modificano il D.Lgs n. 152/2006;

– Dpcm 27 agosto 2021: Approvazione delle linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;

– Regolamento (CE) n. 2021/1119/Ue: Quadro per il conseguimento della neutralità climatica - Normativa europea sul clima, Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol).

Alla normativa si aggiungono le specifiche prescrizioni rilasciate all'azienda dagli enti di controllo.

Le principali autorizzazioni del sito sono:

Autorizzazione Integrata Ambientale n° 157 del 28/05/2024
e ss.mm.ii.

la quale comprende le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

- Esercizio dell'impianto per le operazioni di recupero e smaltimento ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii
- Emissioni in atmosfera ai sensi della parte V, Titolo 1 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- Scarico acque reflue ai sensi parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e vigente PRTA.

Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dai VVF di Padova, protocollo n. "UFFICIALE.U.0006210" del 27/02/2024 con validità fino al 27/02/2029 per l'attività 12.3.C

VE 12370 iscrizione rilasciata dall'**Albo Gestori Ambientali** dal 04/02/2022 al 04/02/2027 per la categoria 8F **intermediazione** rifiuti senza detenzione

L'Organizzazione rientra nel campo di applicazione della Decisione UE 2020/519 appartenendo ai codici NACE 38.21 e 38.22 e trattando una piccola quota di RSU da Ecocentri (prevalentemente vernici) e rifiuti da costruzione e demolizione, seppur in scarsa quantità (quasi 0.1% totali trattati nel 2024). Il documento, che racchiude le migliori pratiche di gestione ambientale, indica idee e suggerimenti che le organizzazioni dovrebbero tener conto durante la predisposizione della Dichiarazione Ambientale. Nel 2021 è stata effettuata una rivalutazione degli indicatori di prestazione ambientale sulla base della suddetta Decisione e, tra le migliori pratiche di gestione ambientale, trovano già applicazione quelle inerenti:

*le BEMP trasversali sulle strategie integrate di gestione dei rifiuti essendo stati fissati obiettivi generali per il miglioramento del sistema gestione rifiuti;

*le BEMP per RSU sul monitoraggio avanzato dei rifiuti essendo in utilizzo un gestionale web per la tracciabilità e la comunicazione dei dati relativi ai rifiuti.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

Nel mese di novembre 2024, Execo è stata oggetto del sopralluogo ispettivo da parte dei VVFF conclusosi positivamente.

In data 14.04.2025, 16.04.2025, 17.04.2025 sono stati eseguiti dei sopralluoghi di Attività Ispettiva da parte di ARPAV. Essi hanno evidenziato il completo rispetto degli obblighi documentali di carattere generale, derivanti dall'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del Programma di Monitoraggio e controllo PMC vigenti e la corretta e rispettosa gestione dell'impianto rispetto alle norme vigenti.

2 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

L'analisi del contesto, in merito all'inquadramento della realtà produttiva nel suo territorio, stante le dimensioni dell'azienda, ha ritenuto opportuno limitarsi al comune di appartenenza, Teolo.

2.1 Inquadramento territoriale: il comune di Teolo

Il sito è situato nella pianura prospiciente i limiti nord orientali dei Colli Euganei; è collocato nel comune di Teolo (Padova) in area identificata nel Piano degli Interventi PI (2018) come zona urbanistica D1 – Zona produttiva di completamento, conosciuta storicamente come “zona artigianale ed industriale delle Selve”, al confine tra i comuni di Teolo e di Cervarese Santa Croce. Il comune di Teolo è situato nella parte centro-occidentale della provincia di Padova e si trova in una diffusa zona antropizzata con alta presenza di attività artigianali, industriali e di servizio. Confina a sud con i comuni di Este, Torreglia e Galzignano, ad est con i comuni di Abano Terme e Torreglia, ad ovest con i comuni di Rovolon e Vò ed a nord con i comuni di Rovolon, Cervarese Santa Croce, Saccolongo e Selvazzano. L'attività è situata in posizione adiacente ad aree occupate da altri edifici industriali, in particolare ad un'industria di vernici, una carpenteria metallica e

una falegnameria. Rispetto al sito a pochi metri a lato ovest si trova un canale di scolo (Scolo Consorziato Spinosella, drenaggio principale di tutta la zona industriale di Teolo); non vi sono altri corsi d'acqua; a circa 3 km vi è il centro abitato di Montemerlo, frazione del comune di Cervarese Santa Croce. Nell'area intorno al sito non vi è la presenza di elettrodotti o ferrovie, così come non ci sono particolari vincoli naturalistici, ambientali e paesaggistici, e neanche geologici o idrogeologici; inoltre, non vi sono vincoli per ambiti destinati a parchi e riserve regionali, naturali ed archeologiche ed a massima tutela paesaggistica. Il sistema viario è notevolmente sviluppato ed articolato, e la viabilità di accesso all'impianto è data da strade asfaltate del distretto industriale e dalle altre strade comunali; nelle vicinanze troviamo strade provinciali di collegamento con i comuni limitrofi e strade statali. I mezzi di trasporto in entrata ed uscita dall'impianto sono in media ca 20 camion al giorno; la presenza dell'impianto non ha inciso in maniera significativa sui flussi di traffico attualmente scorrevoli. Il sito si trova in una zona pianeggiante (lievemente inclinata da Nord a Sud), ad una altezza di circa 16 m s.l.m.m., e dalla letteratura sismologica di riferimento non risulta essere catalogata come sismicamente sensibile rispetto al contesto nazionale, così come non risulta soggetta ad eventi esogeni di particolare significatività.

2.2 Principali dati del comune di Teolo

Regione: Veneto

Provincia: Padova (PD)

Coordinate: 45°21'0" N 11°40'0" E

Altitudine: 17 m s.l.m.

Superficie: 31,11 km²

Abitanti: 8 897 (31-5-2023)

Frazioni: Bresseo, Castelnuovo, Feriole, Praglia, San Biagio, Tramonte, Treponti (sede municipale), Villa

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

2.3 Inquadramento edilizio del sito

Il sito è identificato nel catasto nel foglio 1 mappale 44 particella 565.



Ingresso agli uffici

L'azienda dispone di: atto di concessione edilizia n.283/95, rilasciata dal Comune di Teolo il 5/12/95 e dell'atto unico di collaudo del 22/11/96; Certificato di agibilità/abitabilità del 22/07/99; documentazione relativa al P.A.T. – gennaio 2017 (tav.4 – carta delle trasformabilità – ambiti territoriali omogenei) “Area di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva” art.81. Secondo il P.I. in vigore (2018) l'area in cui ricade l'impianto è codificata come “zona produttiva di completamento” – D1. Recentemente ha ottenuto il permesso dal comune di Teolo per la realizzazione di un piccolo ampliamento degli uffici (permesso di Costruire n. 2021PC/019 prot. 20047 del 13/10/2021). I lavori sono stati ultimati nel mese di giugno 2024.

3 LA POLITICA AZIENDALE

EXECO srl è un'azienda che opera nel settore della gestione rifiuti. Punti fermi nel futuro dell'azienda sono l'innovazione, il progresso tecnologico e il miglioramento continuo volti primariamente alla tutela del patrimonio ambientale, al rispetto della salute e sicurezza dei propri lavoratori, ad uno sviluppo sostenibile nonché alla soddisfazione dei propri clienti e partners.

Nel 2024 l'azienda è stata acquistata da un importante gruppo a livello nazionale - Greenthesi Group SpA, vocato principalmente alla gestione dei rifiuti, che ha ulteriormente rafforzato l'approccio aziendale al rispetto e tutela delle risorse ambientali e alla sicurezza dei lavoratori.

La Direzione, recependo i requisiti delle Norme ISO 14001:2015 e ISO 45001:2023+A1, si impegna ad analizzare e gestire in modo continuo i rischi e le opportunità di business, connessi con le attività dell'Azienda, al fine di ottenere un miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Execo srl si impegna costantemente nella soddisfazione dei punti di seguito elencati:

- Rispettare la legislazione e le norme tecniche applicabili e i requisiti sottoscritti dall'organizzazione;
- Operare nel pieno rispetto della propria Autorizzazione Integrata Ambientale, adottando quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo PMC ad essa allegato;
- Effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità ai requisiti del

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

- Sistema di Gestione Integrato, perseguendo il miglioramento attraverso le eventuali azioni correttive che ne conseguono;
- Collaborare con gli Enti di Controllo, le Autorità Pubbliche e le Comunità Locali, ed informare gli shareholders sulle attività svolte e sulle iniziative intraprese volte a migliorare le prestazioni del Sistema di Gestione Integrato, grazie anche alla pubblicazione della Dichiarazione Ambientale prevista dal regolamento EMAS;
 - Tenere in considerazione gli impegni basilari di protezione dell'ambiente nella gestione dei rifiuti, privilegiando le attività di recupero (in particolare il recupero di materia) anziché di smaltimento;
 - Attuare azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare rispetto a:
 - adesione al Protocollo GHG, per controllare le emissioni di gas serra e contrastare i cambiamenti climatici, in particolare mediante l'aumento dell'utilizzo di energie rinnovabili e il monitoraggio dei consumi di risorse, materie ed energia, ponendo con continuità nuovi obiettivi ambientali quantificati e misurabili;
 - impegno nel fornire un ambiente di lavoro sostenibile durante il periodo estivo, nel rispetto degli indirizzi della regione Veneto;
 - tutela nei confronti dei propri lavoratori relativamente agli impatti derivanti dal cambiamento climatico (eventi meteo estremi);
 - Adottare misure preventive per limitare il verificarsi di condizioni di emergenza e individuare idonee procedure per la corretta gestione delle stesse al fine di limitare al massimo gli eventuali impatti nei confronti dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro;
 - Gestire i processi in modo attento e corretto, definendo le responsabilità ed il sistema di autorità;
 - Sviluppare nuovi sistemi di comunicazione interna per coinvolgere e responsabilizzare il personale circa i temi della salvaguardia ambientale e la protezione e tutela della sicurezza del lavoro, valorizzandone il patrimonio professionale ed intellettuale;
 - Curare la formazione, l'informazione continua e l'addestramento del proprio personale e degli addetti che operano all'interno dell'Organizzazione con l'esercizio di attività di approfondimento, divulgazione e partecipazione, finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne adottate, delle problematiche ambientali, di salute e di sicurezza dei lavoratori, in particolare;
 - tramite formazione del personale lavoratore, adeguata al rischio aziendale specifico;
 - mediante erogazione di opportuni DPI e verifica del loro corretto uso;
 - Porre la massima cura nella manutenzione delle macchine e delle apparecchiature presenti, al fine di prevenire incidenti ambientali e danni alla salute o alla sicurezza del Personale dipendente, dei fornitori e dei visitatori;

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

- Mantenere sicuri gli ambienti di lavoro prevenendo e correggendo qualsiasi situazione pericolosa, promuovendone la segnalazione e implementando sistematicamente l'analisi delle cause e dei possibili rimedi;

In quest'ottica, EXECO srl si pone l'obiettivo di migliorare continuamente il proprio sistema integrato tramite il coinvolgimento delle parti interessate e dei lavoratori, e conferma annualmente in sede di Riesame la sua Politica.

La Politica Aziendale viene comunicata all'interno dell'organizzazione mediante affissione in bacheca e viene resa disponibile alle parti interessate sul proprio sito web www.execonline.it.

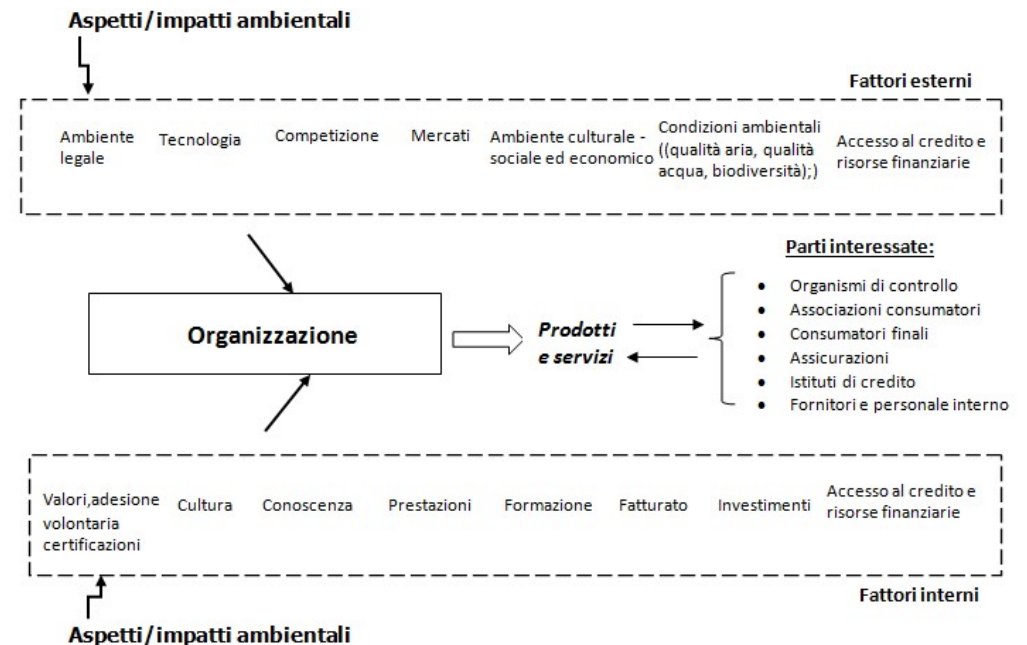
4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La definizione di una politica aziendale, comprensiva degli aspetti ambientali, quale elemento strategico di riferimento per le azioni successive mirate alla prevenzione dell'inquinamento ed all'uso razionale delle risorse, nell'ottica dei principi di uno sviluppo sostenibile, è stato il primo passo verso l'ottenimento della registrazione EMAS.

Il passo successivo è consistito nell'effettuazione di un'analisi ambientale iniziale che ha avuto lo scopo di evidenziare le aree ed i processi che determinano le criticità ambientali e, di conseguenza, permette di stabilire gli obiettivi ed il programma di miglioramento. L'analisi, inoltre, aggiornata annualmente, consente di verificare lo stato di adempimento degli atti

amministrativi legati alle disposizioni regolamentari in materia di ambiente e provvedere a risolvere eventuali non conformità.

Nel corso degli anni, il SGA è stato aggiornato alla ISO 14001:2015 ed ai requisiti del Regolamento (UE) 1505/2017e del Regolamento (UE) 2018/2026 che hanno modificato rispettivamente gli allegati I,II,III e l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e alla nuova Autorizzazione Integrata Ambientale n.157 del 28/05/2024. L'analisi del contesto e l'individuazione dei fattori esterni ed interni rilevanti per le sue finalità e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi, nonché la definizione degli aspetti/impatti ambientali coinvolti per il proprio sistema di gestione ambientale uniti alla individuazione dei portatori di interesse vengono meglio descritti nello schema seguente.



4.1 Principali responsabilità relative al SGA

Il Sistema gestione Ambientale (SGA) di EXECO srl è espressione del sistema di gestione aziendale generale e si basa sulle seguenti figure:

- l'Alta Direzione (AD) individuata dal Consiglio di Amministrazione;
- il Responsabile del Sistema gestione Ambientale (RSGA);
- il Responsabile Tecnico Rifiuti (RT) che ricopre anche il ruolo di Rappresentante della Direzione (RD).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Definisce, attraverso il suo delegato (RD), la struttura organizzativa del SGA, decidendo le responsabilità e i rapporti reciproci; in particolare nomina in forma scritta il Responsabile del Sistema di gestione Ambientale (RSGA).

Individua le risorse umane, e mette a disposizione le risorse tecniche ed economiche per l'implementazione ed il mantenimento del SGA. Definisce altresì la Politica per l'Ambiente in collaborazione con RSGA, sincerandosi, in particolare, di mantenerne l'allineamento con gli scopi dell'organizzazione, nonché incoraggiandone e facilitandone la comprensione da parte di operatori interni ed esterni.

Trasmette all'intera organizzazione l'importanza di soddisfare i requisiti richiesti dai propri partners, espressamente o implicitamente, nonché quelli imposti dalle fonti normative cogenti o amministrative, assicurando il mantenimento e il miglioramento della tutela ambientale. Approva alcuni documenti del SGA e annualmente partecipa al riesame del Sistema.

RESPONSABILE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE (RSGA)

È preposto all'implementazione, al mantenimento e al miglioramento del SGA.

Fornisce indicazioni ad AD circa la definizione della struttura organizzativa del Sistema; elabora e cura la documentazione necessaria allo scopo (Manuale, Procedure, Istruzioni Operative, ecc.) e la sottopone ad AD per l'approvazione.

Predisporre, su indicazione di AD i documenti del SGA, in particolare la Politica, gli Obiettivi ed il Programma e redige l'Analisi Ambientale Iniziale e la Dichiarazione Ambientale da approvare in sede di Riesame.

Gestisce ed aggiorna i Registri degli Impatti sull'ambiente e delle Disposizioni Legislative.

Risponde della propria attività, esaminata mediante il processo degli Audit, ad AD.

RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE (RD)

Assicura che i requisiti del SGA affidato a RSGA siano stabiliti, applicati, mantenuti e aggiornati in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento CE 1221/09 e ss.mm.ii.

Collabora al Riesame del Sistema. Risponde della propria attività ad AD.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

STRUTTURA DI GOVERNANCE

La governance di EXECO ha un Presidente e due Consiglieri, che vanno a costituire il CDA, e un procuratore speciale.

Il procuratore speciale è responsabile in materia ambientale, pertanto, la struttura di Governance su cui si basa il Sistema di gestione ambientale dell'azienda è basata su tali figure.

La direzione-management ha adottato un modello di governance che allinea i valori delle varie figure aziendali e che prevede ad una verifica periodica dell'efficienza del modello.

I controlli eseguiti dalla governance sono volti a ridurre le inefficienze che nascono da eventuali situazioni avverse (es non conformità ed emergenze ambientali, mancato rispetto di obblighi normativi cogenti, ecc).

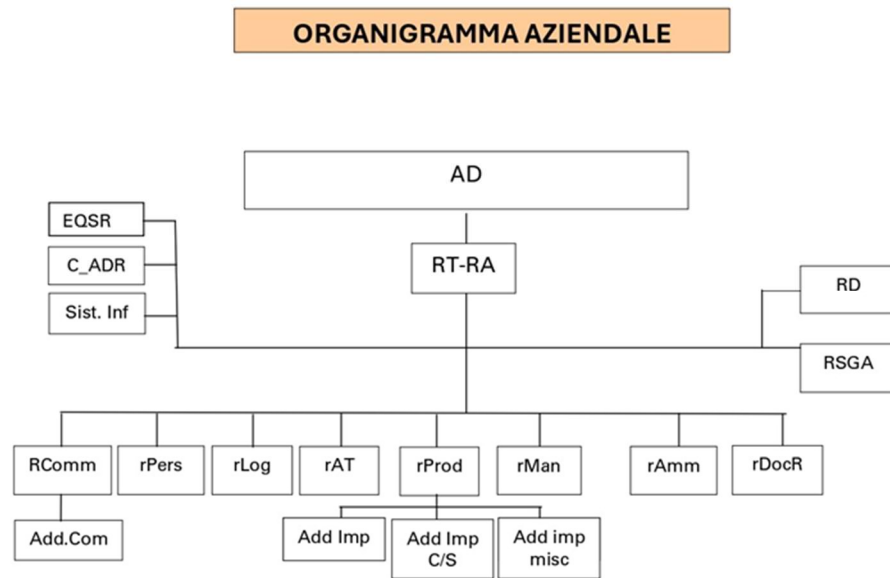
Tali controlli riguardano:

- il monitoraggio costante degli indicatori e delle performance ambientali;
- il rispetto della conformità giuridica;
- l'esecuzione di riesami periodici e l'indizione di riunioni periodiche per divulgare i risultati del Sistema di gestione ambientale;
- la valutazione periodica di eventuali ulteriori rischi e opportunità
- indizione di audit interni a cura di figure esterne incaricate che riferiscono sugli esiti degli stessi in ambito di conformità giuridica e del sistema di gestione ambientale adottato dall'azienda.

Di seguito si riporta l'organigramma di EXECO srl aggiornato al 01/06/2025.

| SIGLA | DESCRIZIONE |
|--------------|---|
| AD | Alta Direzione |
| RT | Responsabile Tecnico rifiuti |
| RA | Procuratore speciale in materia ambientale |
| EQSR | Esperto Qualificato Sorveglianza Radiometrica |
| CADR | Consulente ADR |
| Sist. Info | Sistemi Informativi |
| RD | Rappresentante della Direzione per il SGA |
| RSGA | Responsabile SGA |
| RComm | Responsabile Commerciale |
| AddCom | Addetti Commerciali e omologazione rifiuti |
| rPers | Referente per il Personale |
| rLog | Referente per la Logistica |
| rProd | Referente Produzione |
| rAT | Referente Area Tecnica (Ambiente Sicurezza Rifiuti) |
| rMan | Referente Manutenzione e Sicurezza impianto |
| AddImp | Addetti Impianto |
| Add Imp c/s | Addetti Impianto carico/scarico |
| Add Imp misc | Addetti Impianto miscelazione |
| rAmm | Referente Amministrazione |
| rDocR | Referente Documentazione rifiuti |

L'organizzazione ha nominato il consulente ADR, in data 23 gennaio 2023, nella persona di Marta dott.ssa Faggin, iscrizione n° C04659 valida fino al 29/05/2027, che ricopre anche il ruolo di RSPP; Giovanni Dott. Visonà ricopre invece il ruolo di consulente radiometrico aziendale iscritto come esperto di radioprotezione III° grado al n.482.



5 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI E LA PROSPETTIVA LCA

Il Sistema di Gestione Ambientale di EXECO srl consente di avere un controllo continuo sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti ed i conseguenti impatti da essi derivanti.

EXECO srl valuta i suoi aspetti ambientali attraverso una AAI (Analisi Ambientale Iniziale), conforme alle modifiche introdotte dal Regolamento UE 1505/2017, aggiornando gli aspetti ambientali nella loro evoluzione con frequenza annuale.

Nell'individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti l'organizzazione ha inoltre adottato un approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, tenendo conto delle fasi di questo ciclo che può controllare o su cui può esercitare la sua influenza. Tali fasi comprendono la gestione dei rifiuti da parte dei produttori, il trasporto e l'avvio ad impianti di destino finali. In modo orientativo coloro che scelgono EXECO come

fornitore possono utilizzare i dati qui riportati in merito ad ogni aspetto ambientale per effettuare una valutazione preliminare dei relativi impatti (secondo la ISO 14040 – Valutazione del ciclo vita).

5.1 Valutazione della significatività degli impatti ambientali

La valutazione della significatività di un aspetto ambientale è fatta attribuendo al suo impatto un *Indice di significatività IS* calcolato come:

$$IS = G \times F \times R \times P$$

dove i fattori a secondo membro rappresentano:

G: la gravità dell'impatto ambientale associato all'aspetto

F: la frequenza di accadimento dell'impatto

R: la reversibilità o meno dell'impatto

P: le misure preventive adottate per limitare/prevenire l'impatto ambientale

Questi fattori possono assumere un valore da 1 a 5. Quanto più un aspetto ambientale ha un impatto significativo per gravità, frequenza o reversibilità, tanto più l'indice parziale relativo si avvicinerà a 5. Analogamente quanto più l'azienda non si è cautelata nei confronti dell'aspetto ambientale, tanto più l'indice P si avvicinerà a 5.

Per decidere il valore da attribuire agli indici parziali G, F, R e P può essere d'aiuto la seguente tabella:

| Valore | Gravità | Frequenza | Reversibilità | Capacità di controllo/Prevenzione |
|--------|---|-----------|---------------|---|
| 1 | Molto limitata: impatto localizzato; bassa tossicità delle sostanze coinvolte. Trascurabili aspetti negativi potenziali. Nessun coinvolgimento dell'ambiente circostante | emergenza | reversibile | Notevole capacità di controllo/misura che previene totalmente l'aspetto sia in situazioni normali che d'emergenza |

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

| | | | | |
|---|---|-------------|---|--|
| 2 | Impatto limitato: basso potenziale di danno; il rilascio può causare disturbo o danno in modo passeggero, locale, non duraturo. Basso coinvolgimento dell'ambiente circostante. | annuale | reversibile se corretto dall'azienda | Buona capacità di controllo/misura che previene totalmente l'aspetto in condizioni normali |
| 3 | Moderato impatto: possibili danni all'ambiente; possibili aspetti cronici a lungo termine. Moderato coinvolgimento dell'ambiente circostante | mensile | reversibile se bonifica (intervento esterno) | Sufficiente capacità di controllo/misura che previene parzialmente l'aspetto |
| 4 | Può essere causato un danno significativo all'ambiente , sia su base cronica che acuta. Specie o habitat interessati negativamente. Alto coinvolgimento dell'ambiente circostante. | settimanale | reversibile se bonifica e disagio alla comunità | Scarsa capacità di controllo/misura di sola sorveglianza |
| 5 | Danno esteso e grave all'ambiente o danni seri all'uomo. Distruzione di specie sensibili, perdita definitiva di habitat. Coinvolgimento molto significativo dell'ambiente circostante. | giornaliera | irreversibile | Capacità di controllo nulla/nessuna prevenzione applicata |

E' considerato **significativo** ogni aspetto ambientale il cui impatto risulta avere un **indice di significatività IS superiore o uguale a 50**.

Execo srl ha considerato l'approccio al Risk Based Thinking all'interno dell'Indice di Significatività IS utilizzato dalla stessa per determinare gli aspetti ambientali significativi. Execo srl considera Significativo un aspetto quando il valore di IS supera il valore di 50 andando ad individuare le minacce (es. potenziale superamento limite di legge, potenziale sanzione amministrativa/penale, potenziale sospensione dell'attività, ecc.), e le opportunità (es. comunicazione alle parti interessate/enti di controllo della sua

capacità di avere dei valori misurati molto al di sotto dei limiti di legge, riduzione di risorse naturali ed energetiche).

In base al valore della significatività dell'impatto ambientale si è proceduto ad identificare il parametro **rilevanza R** dell'impatto ambientale in base al quale sarà necessario pianificare delle azioni o misure di prevenzione o obiettivi.

In ogni caso l'Alta direzione qualora ritenga un aspetto ambientale fondamentale per l'attività dell'azienda, anche se non significativo, può valutare la pianificazione di azioni o obiettivi.

Il metodo adottato da Execo nella determinazione della rilevanza R su un aspetto ambientale considerato significativo è basato sul valore dell'indice di Significatività dell'aspetto stesso.

Se l'indice di significatività $IS \geq 90$ l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R alta,

se $60 \leq IS < 90$ l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R media;

con $50 \leq IS < 60$ l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R bassa.

5.2 Assegnazione delle priorità d'intervento

Gli aspetti ambientali significativi vengono successivamente classificati a seconda della loro priorità di intervento.

In particolare, gli aspetti ambientali vengono suddivisi in tre classi:

- Aspetti di livello A: aspetti ad elevata priorità di intervento per i quali sono stabiliti obiettivi, azioni e programmi nel breve-medio periodo
- Aspetti di livello B: aspetti importanti a minore priorità di intervento
- Aspetti di livello C: aspetti per i quali non viene pianificato nessun intervento, anche se tenuti sotto controllo ma per i quali

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

possono venire previste ugualmente delle azioni se l'Alta direzione lo ritiene opportuno.

L'assegnazione a una delle tre classi tiene conto dei seguenti fattori:

- questioni di fattibilità o meno dell'intervento e complessità realizzativa dello stesso;
- questioni economiche e finanziarie legate ai costi dell'intervento ed alle disponibilità dell'organizzazione in termini di risorse finanziarie e di personale;
- grado di significatività dell'aspetto ambientale.

$$PI = Ft + Fe + Gs$$

con PI = priorità d'intervento

Ft = fattibilità tecnica dell'intervento

Fe = fattibilità economica dell'intervento

Gs = grado di significatività

A questi fattori verrà assegnato un valore da 1 a 3, come indicato nella successiva tabella, e la priorità d'intervento verrà così calcolata:

- priorità d'intervento **C** per $PI \leq 4$ – intervento di monitoraggio
- priorità d'intervento **B** per $4 < PI \leq 6$ – intervento di controllo
- priorità d'intervento **A** per $PI > 6$ – intervento immediato

| Valore | Fattibilità tecnica dell'intervento | Fattibilità economica | Grado di significatività |
|--------|-------------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| 1 | Tecnologia non disponibile | Non fattibile | $IS \leq 50$ |
| 2 | Tecnologia avanzata | Impegnativa | $50 < IS \leq 150$ |
| 3 | Tecnologia elementare | Fattibile | $IS > 150$ |

5.3 Aspetti ambientali significativi

Dal processo di valutazione effettuato, gli aspetti ambientali significativi sono collegati al programma ambientale riportato al capitolo 10. Se ne riporta una tabella riepilogativa:

| Aspetti Ambientali | Descrizione | I SIGN. | Prior | Obiettivi del PA |
|--|---|---------|-------|---|
| ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / consumi | Energia Elettrica consumata (prelevata da rete e autoprodotta) | 60 | B | 1 |
| ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni | Emissioni in atmosfera | 90 | B | 4 (aspetto sotto controllo grazie a monitoraggio periodico) |
| ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni | Rifiuti speciali non pericolosi | 60 | A | 2,3 |
| ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni | Rifiuti speciali pericolosi | 60 | A | 2,3 |
| ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI/modalità conferimento | Gestione dello stoccaggio e del confezionamento del rifiuto a monte | 54 | A | Non previsto (aspetto sotto controllo grazie all'influenza sul produttore iniziale del rifiuto) |
| ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / consumi | consumo di altri prodotti (carboni attivi) | 60 | B | Non previsto (aspetto sotto controllo grazie ai dati di consumo) |
| ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni | Scarichi in acque superficiali | 60 | A | 5 |

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

In questa fase l'organizzazione ha tenuto conto del cambiamento che ha apportato l'emissione della nuova AIA n. 157/2024 e ss.mm.ii., nello sviluppo della pianificazione e nell'implementazione delle attività.

L'ingresso nel Gruppo Greenthesis ha inoltre permesso la pianificazione di numerose attività migliorative, sia a livello documentale che impiantistico.

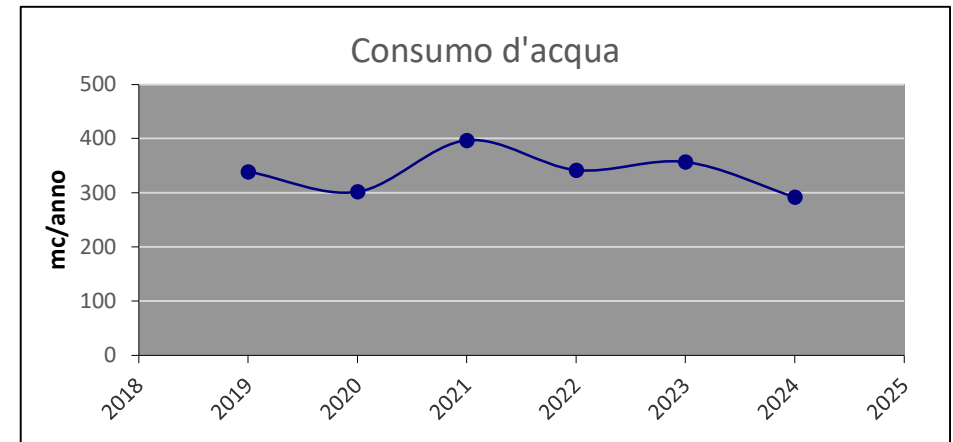
6 PRESENTAZIONE DATI AMBIENTALI

6.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – consumi

Consumo di acqua

Il sito consuma acqua prelevata dalla rete potabile acquedotto per usi civili. Il consumo è rilevabile dalle bollette

| CONSUMO DI ACQUA | |
|------------------|----------------|
| anno | m ³ |
| 2019 | 339 |
| 2020 | 302 |
| 2021 | 397 |
| 2022 | 342 |
| 2023 | 357 |
| 2024 | 292 |
| 30/06/2025 | 112 |



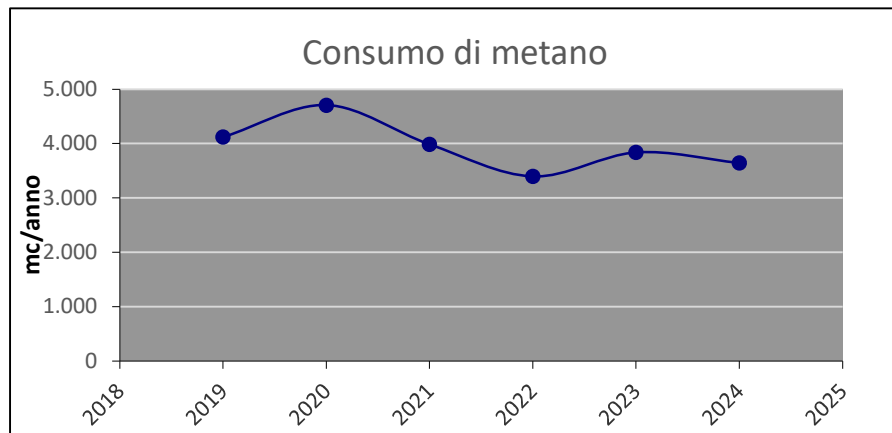
Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

La variabilità di consumi d'acqua è dovuta all'alternarsi di stagioni più o meno piovose (consumo d'acqua per irrigazione). Parte dell'elevato consumo del 2021 è dovuta ad una perdita per rottura tubazioni.

Consumo di combustibili gassosi

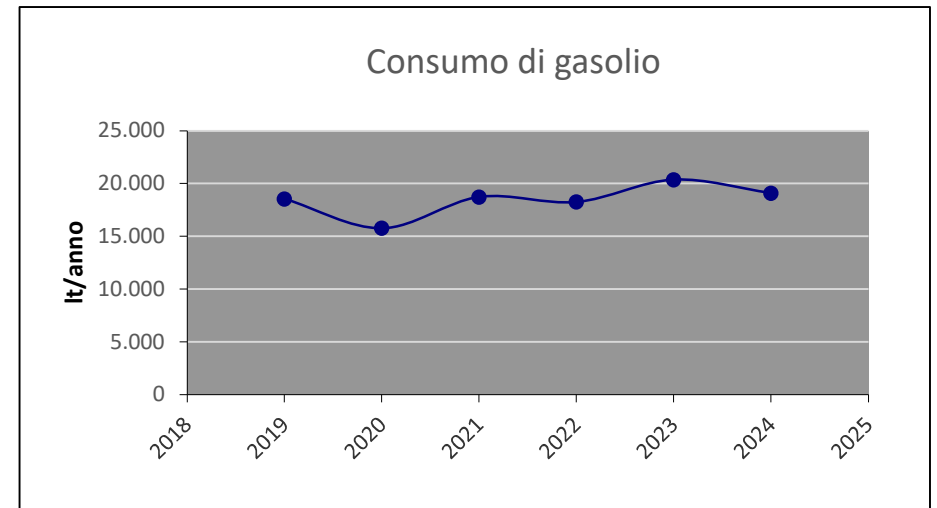
Il sito utilizza gas metano di rete per il riscaldamento invernale degli uffici. Nel sito è installata una caldaia da 34.60 kW, sulla quale viene effettuata manutenzione con frequenza annuale da una ditta specializzata. Il consumo è rilevabile dalle bollette.

| CONSUMO DI METANO | |
|-------------------|----------------|
| anno | m ³ |
| 2019 | 4.122 |
| 2020 | 4.707 |
| 2021 | 3.987 |
| 2022 | 3.399 |
| 2023 | 3.840 |
| 2024 | 3.646 |
| 30/06/2025 | 1.618 |



Nello stabilimento viene utilizzato gasolio come carburante per la trazione dei muletti, del caricatore Solmec (ragno) e delle auto aziendali. Il dato è desunto dalle fatture di rifornimento. Nell'ultimo triennio il consumo è leggermente cresciuto a causa dell'aumentato ingresso e successiva lavorazione dei rifiuti.

| CONSUMO DI GASOLIO | |
|--------------------|--------|
| anno | litri |
| 2019 | 18.555 |
| 2020 | 15.787 |
| 2021 | 18.738 |
| 2022 | 18.265 |
| 2023 | 20.371 |
| 2024 | 19.093 |
| 30/06/2025 | 8.658 |

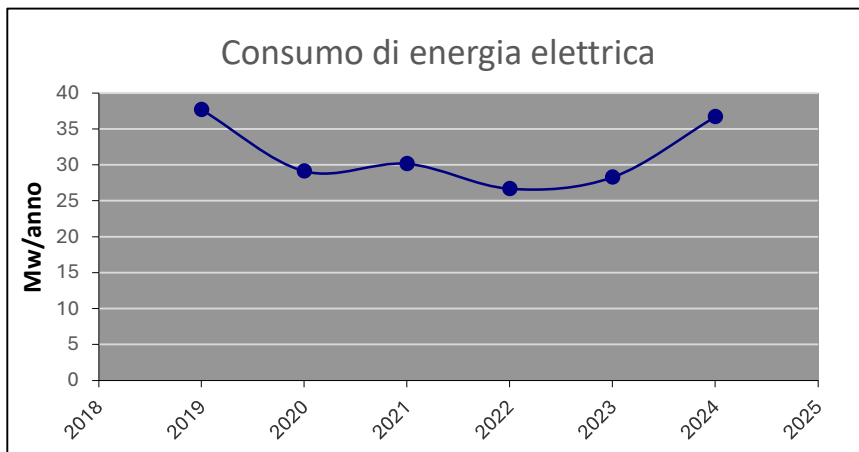


Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

Consumo di energia elettrica – Fonti rinnovabili

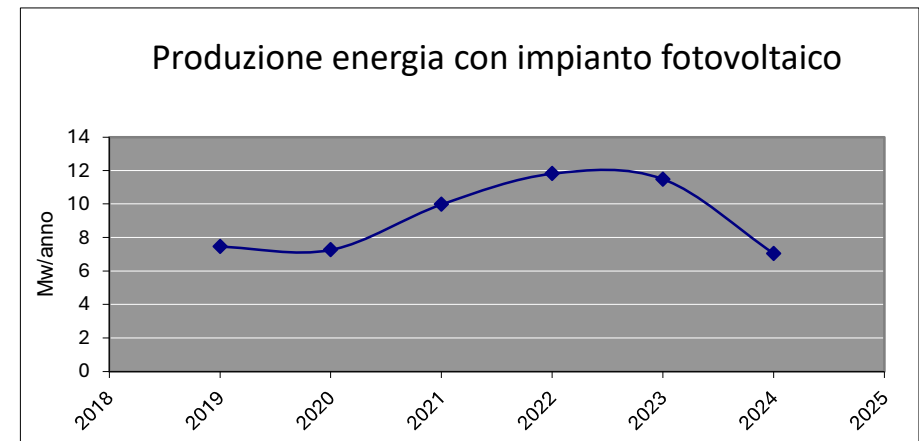
Il sito utilizza energia elettrica di rete, dopo aver consumato quella autoprodotta dall'impianto fotovoltaico, per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio e per gli impianti (luci, portoni, compressori, i filtri a carboni attivi e attrezzature d'impianto varie: pompe, ecc.). Il dato è desunto dalle fatture dell'ente erogatore.

| CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA | |
|------------------------------|--------|
| anno | MWh |
| 2019 | 37,71 |
| 2020 | 29,14 |
| 2021 | 30,17 |
| 2022 | 26,70 |
| 2023 | 28,30 |
| 2024 | 36.719 |
| 30/06/2025 | 16.774 |



Dal 2023 Execo utilizza un gestore di energia che produce 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

Ad inizio 2009 era stato installato un impianto fotovoltaico da subito connesso alla rete enel; l'impatto ambientale correlato al consumo di EE si era quindi già notevolmente mitigato, grazie all'energia autoprodotta. A causa del mancato funzionamento di un inverter, nella seconda metà del 2024 la produzione di ee si è ridotta notevolmente (con un corrispondente aumento dell'energia acquistata dalla rete). Con la sua sostituzione, avvenuta nel mese di maggio 2025, la produzione è tornata a livelli normali.



L'obiettivo triennale n.1 nel capitolo 10 (incremento della pulizia e manutenzione pannelli), rimane un obiettivo primario per garantire il contenimento dei consumi e la riduzione degli impatti. L'ultima pulizia dei pannelli è stata eseguita ad aprile 2025.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

| PRODUZIONE DI ENERGIA CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO | |
|---|----------|
| Anno | MWh/anno |
| 2019 | 7,46 |
| 2020 | 6,26 |
| 2021 | 9,99 |
| 2022 | 10,06 |
| 2023 | 10,37 |
| 2024 | 7,05 |
| 30/06/2025 | 3,16 |

Consumo di materiale per imballaggi

L'azienda ha un limitato consumo di imballaggi vergini (fusti plastica-metallo, film plastico, ecc.) grazie al riutilizzo interno di imballaggi prodotti dall'attività di disimballaggio.

Consumo di prodotti chimici

Alcuni prodotti (quali grassi, vernici, oli, solventi, ecc.) sono utilizzati per il funzionamento/manutenzione delle attrezzature ed impianti. Il consumo, molto limitato, è desumibile dalle fatture d'acquisto.

Consumo di altri prodotti

Il funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni provoca un consumo di carboni attivi (in alcuni casi avviati a rigenerazione-recupero come rifiuti). I dati dalle quantità di carboni consumati sono riportati di seguito.

| CARBONI ATTIVI | |
|----------------|---------------------------------|
| anno | Kg di carbone attivo acquistato |
| 2019 | 19.200 |
| 2020 | 14.800 |
| 2021 | 12.000 |
| 2022 | 10.800 |
| 2023 | 18.800 |
| 2024 | 12.500 |
| 30/06/2025 | 6000 |

6.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI: Emissioni in atmosfera/acque meteoriche e reflui civili

Emissione in atmosfera

Le emissioni in atmosfera convogliate presenti nel sito, sono suddivisibili in emissioni da processo (n.2 camini nei reparti 2, 3a e 3b) ed emissioni da servizi (n° 1 in locale caldaia).

Le emissioni dei fumi della caldaia per il riscaldamento degli uffici derivano da una centrale alimentata a metano costituita da una caldaia di 34,60 kW per la quale è sufficiente una regolare manutenzione e controllo da parte di una ditta specializzata (D.lgs 152/06 parte V titolo II, art.284)

Si individuano inoltre emissioni diffuse all'esterno del capannone industriale dovute all'inquinamento veicolare provocato dall'ingresso e dall'uscita degli automezzi e dalle attività di carico-scarico rifiuti. Tali emissioni non sono considerate significative.

La polverosità diffusa data dalla movimentazione rifiuti e dal transito di mezzi all'interno dell'area viene contenuta effettuando giornalmente la pulizia del piazzale con la spazzatrice e mediante pulizia manuale.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

All'interno dei reparti 1, 3 e 4 in condizioni normali non ci sono emissioni diffuse in quanto tutte le aree sono adibite prevalentemente allo stoccaggio dei rifiuti.

Nel reparto 3 in caso di emergenza può essere attivato l'impianto di aspirazione forzata e quindi eventuali emissioni diffuse possono essere convogliate al filtro a carboni attivi che ha come punto di emissione il camino 1.

Nel reparto 2 in fase di lavorazione del rifiuto le emissioni diffuse, mediante aspirazione forzata, vengono avviate all'impianto di abbattimento costituito da un filtro a carboni attivi e poi convogliate al camino 2. In caso di necessità, con valvola manuale, è possibile convogliare parte degli effluenti del reparto 2 (quelli relativi alla zona di travaso liquidi) al filtro a carboni attivi relativo al camino 1.

Nel 2014, sopra la vasca di miscelazione del reparto 2, è stato installato un nebulizzatore per limitare l'evaporazione dei solventi miscibili in acqua e le polveri; tale impianto ha permesso di migliorare l'ambiente di lavoro mediante l'abbattimento degli inquinanti.



Impianto micronizzazione in funzione

A marzo 2022 l'impianto esistente è stato sostituito con un impianto più performante, ad acqua micronizzata.

Tutta la documentazione riguardante l'impianto di trattamento arie esauste (relazione tecnica, certificazioni rilasciate dal costruttore, ecc) è archiviata presso gli uffici di RSGA.

I controlli sulle emissioni in atmosfera vengono effettuati due volte all'anno, dandone preventivo avviso all'Arpav, come da prescrizione autorizzativa.

Si riporta nel dettaglio l'esito dei controlli effettuati come regolamentato dal nuovo decreto **AIA n. 157/2024**, sulla base del quale sono state eseguite le ultime due campagne di analisi.

| ANALISI EMISSIONI | | | | | |
|--|---------------|----------|-----------|----------|-----------|
| N. Rapporto di prova | U.M. | CAMINO 1 | | CAMINO 2 | |
| | | polveri | TVOC | polveri | TVOC |
| 24RP13585-24RP13586 del 05/12/2024 | mg/Nmc | <0,4 | 2,52 | 1,1 | 4,1 |
| 25RP05959- 25RP05960 del 22/05/2025 | mg/Nmc | <0,4 | 8,59 | 2,1 | 4,43 |
| Limiti emissioni AIA157/24 | mg/Nmc | 5 | 30 | 5 | 30 |

Le verifiche analitiche eseguite hanno sempre confermato il rispetto dei valori limite prescritti dall'AIA.

Protocollo GHG - Emissione di gas serra

Il GHG Protocol è uno standard internazionale, sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), che fornisce linee guida per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra (GHG) da parte di aziende e altre organizzazioni. La normativa ISO 14064 definisce poi i principi e le procedure per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

A partire dal 2025, la casa madre Greenthesi ha iniziato a raccogliere i dati relativi al protocollo GHG (Greenhouse Gas Protocol) da tutte le aziende del gruppo, per la misurazione della carbon footprint.

Saranno quindi a disposizione delle singole aziende i dati relativi alle emissioni di gas serra (scopo 1-2-3) calcolati secondo lo standard ISO 14064 e certificati dall'Ente RINA.

La rielaborazione dei dati raccolti permetterà di adottare strategie singole e di gruppo per ridurre le emissioni di gas serra con l'obiettivo di arrivare alla carbon neutrality.

In merito all'emissione di gas serra, prima dell'applicazione del protocollo GHG, Execo aveva sempre raccolto e rielaborato i propri dati di emissione relativi agli scopi 1 e 2. Tali dati vengono proposti nella tabella seguente:

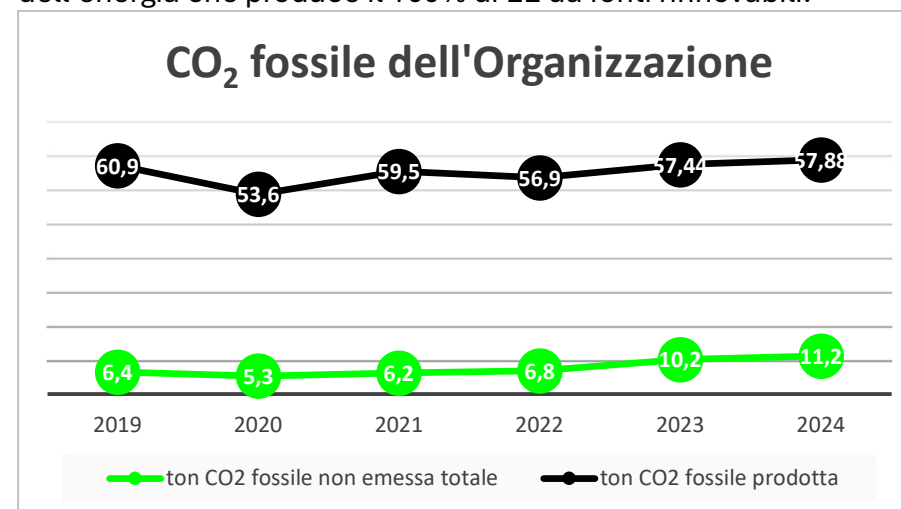
| Anno | ton CO ₂ non emessa da EE ente gestore | ton CO ₂ non emessa da FV | ton CO ₂ non emessa totale | ton CO ₂ fossile prodotta | gr CO ₂ /KWh* |
|----------|---|--------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|
| 2019 | 4,4 | 2,1 | 6,4 | 60,9 | 278,0 |
| 2020 | 3,4 | 1,9 | 5,3 | 53,6 | 264,0 |
| 2021 | 3,5 | 2,7 | 6,2 | 59,5 | 272,0 |
| 2022 | 3,2 | 3,6 | 6,8 | 56,9 | 307,0 |
| 2023 | 7,2 | 2,9 | 10,2 | 57,44 | 256,0 |
| 2024 | 9,4 | 1,8 | 11,2 | 57,88 | 256,0** |
| 30/06/25 | 4,3 | 0,8 | 5,1 | 31,25 | 256,0** |

*National inventory Report ISPRA** ultima dato aggiornato al 2023

Il valore di CO₂ emessa a causa dell'utilizzo di combustibili fossili (gasolio e gas metano), tabellato con il valore di CO₂ non emessa,

grazie all'acquisto di EE da rete prodotta da fonti rinnovabili, e il valore di CO₂ non emessa relativo all'EE prodotta dall'impianto fotovoltaico installato in impianto.

Il trend di CO₂ fossile emessa negli ultimi anni è rimasto pressoché costante. La quantità di CO₂ fossile non emessa è invece quasi raddoppiata a partire dal 2023, grazie al cambio dell'ente gestore dell'energia che produce il 100% di EE da fonti rinnovabili.



Emissione – acque meteoriche e reflui civili

L'azienda è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche di piazzale e delle acque dei tetti che vengono recapitate nella fognatura consortile delle acque bianche.

A scopo precauzionale è presente un impianto di desabbiatura-disoleazione (vedi planimetria) che raccoglie cautelativamente le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento piazzali e le acque dei tetti (acque bianche), per trattarle prima della loro immissione nella rete fognaria consortile delle acque bianche.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

Gli scarichi presenti sono classificabili come scarichi industriali e i limiti di riferimento sono quelli relativi allo scarico in acque superficiali del D.Lgs. 152/06, parte terza, sezione seconda allegato 5, in quanto la rete fognaria locale recapita nello scolo Spinossella tutte le acque di dilavamento della zona industriale dove è ubicato l'impianto.

In caso di emergenze (spandimenti, acque di spegnimento incendio), il sistema di raccolta acque consente il sezionamento delle linee di scarico mediante chiusura di apposite saracinesche. Mediante l'attivazione di apposita pompa sommersa, le acque contaminate vengono inviate ad una vasca di accumulo di emergenza (individuata in planimetria) per essere successivamente avviate ad impianto di smaltimento autorizzato come rifiuti liquidi.

I reflui civili vengono invece destinati alla condotta fognaria delle acque nere che recapita presso l'impianto di depurazione consortile.

| ANALISI ACQUE DI SCARICO (acque dilavamento piazzali) | | | |
|---|-------------|------------|---------------|
| N.Rapporto di prova | u.m | COD | SS tot |
| Rapporto di prova193159-001 del 13/01/20 | mg/L | 72 | 6,4 |
| Rapporto di prova202506-001 del 29/12/20 | mg/L | <6 | 13.4 |
| Rapporto di prova212896-001 del 29/12/21 | mg/L | 19 | 20 |
| Rapporto di prova223169-001 del 12/01/23 | mg/L | 15 | 16 |
| Rapporto di prova233048-001 del 26/12/23 | mg/L | 13 | <5 |
| Rapporto di prova242887-001 del 16/01/25 | mg/L | 33 | <5 |
| Limiti scarico in acque superficiali (D.Lgs. 152/06 smi) | mg/L | 160 | 80 |

6.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - rifiuti

Impianto

L'attività di gestione dei rifiuti svolta presso l'impianto è descritta in questa sezione.

I dati relativi all'attività di EXECO srl, sono riportati nelle tabelle seguenti, in cui si sono distinti:

1. rifiuti in ingresso da avviare a recupero (RX)
2. rifiuti in ingresso da avviare a smaltimento (DX)
3. rifiuti miscelati: principale trattamento dei rifiuti effettuato in impianto.

I primi due parametri indicano la quantità movimentata nell'impianto, mentre il parametro relativo alla quantità di rifiuti miscelati indica la quantità di rifiuti lavorati nell'impianto. I rifiuti gestiti in Dx sono, per lo più, rifiuti liquidi, e quindi destinati a trattamento chimico-fisico D9.

Per una migliore rappresentazione si riportano i dati dal gennaio 2020 al 30 giugno 2025. I dati sono desunti dalle dichiarazioni annuali MUD.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

| RIFIUTI IN INGRESSO A RECUPERO (RX) O SMALTIMENTO (DX) | | | | | | | | |
|--|----|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------|------------------|
| UNITA' DI MISURA Kg | | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | MEDIA ULTIMO TRIENNIO | 30/06/2025 |
| rifiuti non pericolosi in ingresso a Recupero | RX | 618.049 | 673.459 | 644.588 | 1.051.818 | 898.466 | 864.957 | 437.266 |
| rifiuti non pericolosi in ingresso a Smaltimento | DX | 1.267.823 | 1.392.985 | 1.440.678 | 1.564.568 | 1.260.243 | 1.421.830 | 542.603 |
| totale rifiuti non pericolosi in ingresso | | 1.885.872 | 2.066.444 | 2.085.266 | 2.616.386 | 2.158.709 | 2.286.787 | 979.869 |
| rifiuti pericolosi in ingresso a Recupero | RX | 2.351.592 | 2.333.668 | 3.027.298 | 3.029.766 | 3.383.679 | 3.146.914 | 1.714.338 |
| rifiuti pericolosi in ingresso a Smaltimento | DX | 1.751.338 | 2.612.567 | 2.709.592 | 2.887.411 | 2.951.415 | 2.849.473 | 1.566.731 |
| totale rifiuti pericolosi in ingresso | | 4.102.930 | 4.946.235 | 5.736.890 | 5.917.177 | 6.335.094 | 5.996.387 | 3.281.069 |
| totale in ingresso a recupero | RX | 2.969.641 | 3.007.127 | 3.671.886 | 4.081.584 | 4.282.145 | 4.011.872 | 2.151.604 |
| totale in ingresso a smaltimento | DX | 3.019.161 | 4.005.552 | 4.150.270 | 4.451.979 | 4.211.658 | 4.271.302 | 2.109.334 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 5.988.802 | 7.012.679 | 7.822.156 | 8.533.563 | 8.493.803 | 8.283.174 | 4.260.938 |

| RIFIUTI A MISCELAZIONE (R12-D13) | | | | | | | |
|----------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------|------------------|
| UNITA' DI MISURA - Kg | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | MEDIA ULTIMO TRIENNIO | 30/06/2025 |
| rifiuti non pericolosi miscelati | 974.595 | 1.087.721 | 1.066.840 | 958.400 | 989.164 | 1.004.801 | 351.132 |
| rifiuti pericolosi miscelati | 3.539.934 | 4.059.441 | 4.623.813 | 4.641.260 | 5.230.227 | 4.831.767 | 2.746.656 |
| TOTALE MISCELAZIONI | 4.514.529 | 5.147.162 | 5.690.653 | 5.599.660 | 6.219.391 | 5.836.568 | 3.097.788 |

Si riporta di seguito il riepilogo dei principali rifiuti prodotti dall'impianto (ad esclusione delle miscele)

| RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITA' DI GESTIONE | | | | | | | | |
|--|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------------|---------------|
| CER | UNITA' DI MISURA (kg) | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | MEDIA ULTIMO TRIENNIO | 30/06/25 |
| 161001* | pulizia pozzetti esterni disolatore-desabbiat. | 12.760 | 14.300 | 14460 | 14660 | 21160 | 16.760 | 18580 |
| 150101 | carta ufficio | (*) | 2906 | 540 | 820 | 1598 | 986 | 450 |
| 150202* | Materiale assorbente | (*) | (*) | (*) | (*) | 1118 | 1.118 | 775 |
| 150203 | DPI | 470 | 490 | 500 | 510 | 692 | 567 | 385 |
| 190110* 150202* | carboni attivi impianto emissioni | 15.820 | 14.420 | 15.200 | 17.120 | 17220 | 16.513 | 8.960 |
| TOTALE RIFIUTI AUTOPRODOTTI DA GESTIONE | | 37.160 | 29.050 | 32.116 | 30.700 | 33.110 | 40.670 | 34.827 |
| (*) non ne sono stati prodotti | | | | | | | | |

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

Di seguito il riepilogo dei rifiuti prodotti dall'attività di disimballaggio nei diversi trattamenti effettuati; tali imballaggi sono destinati a recupero di materia.

| IMBALLAGGI PRODOTTI | | | | | | | | |
|--|------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------|------------------|
| CER | UNITA' DI MISURA (kg) | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | MEDIA ULTIMO TRIENNIO | 30/06/25 |
| 150101 | imballaggi in carta | 14 | 80 | 2.783 | 439 | 398 | 1.207 | (*) |
| 150102 | imballaggi vuoti in plastica | 18.697 | 20.603 | 21.736 | 42.783 | 43.951 | 36.157 | 14.050 |
| 150103 | imballaggi in legno | 73.875 | 89.345 | 96.138 | 129.845 | 167.378 | 131.120 | 47.916 |
| 150104 | imballaggi vuoti in metallo | 13.778 | 10.842 | 15.023 | 18.313 | 27.377 | 20.238 | 4.384 |
| 150106 | imballaggi misti | 20.312 | 23.480 | 23.582 | 41.421 | 46.562 | 37.188 | 18.480 |
| 150110* | imballaggi vuoti contaminati | 183.846 | 281.728 | 314.028 | 363.160 | 312.882 | 330.023 | 188.434 |
| TOT imballaggi prodotti | | 310.522 | 426.078 | 473.290 | 595.961 | 598.548 | 555.933 | 273.264 |
| Rifiuti NP lavorati (R12/D14/D13) | | 1.006.269 | 1.099.089 | 1.209.221 | 1.228.055 | 1.280.878 | 1.239.385 | 417.285 |
| Rifiuti P lavorati (R12/D14/D13) | | 3.596.170 | 4.129.512 | 4.899.301 | 5.258.969 | 5.505.778 | 5.221.349 | 2.845.358 |
| TOT Rifiuti NP+P sottoposti a R12/D14/D13 | | 4.602.439 | 5.228.601 | 6.108.522 | 6.487.024 | 6.786.656 | 6.460.734 | 3.262.643 |
| IMBALLAGGI RECUPERATI DA TRATTAMENTI / TOT RIFIUTI LAVORATI % | | 6,75% | 8,15% | 7,75% | 9,19% | 8,82% | 8,60% | 8,38% |

Raccolta e trasporto

Execo srl eroga il servizio di raccolta e trasporto rifiuti avvalendosi di trasportatori terzi.

Intermediazione

La ditta effettua attività di commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione degli stessi, ed è iscritta al n. VE 12370 dell'Albo Gestori ambientali categoria 8F con validità fino al 04/02/2027. Si riportano i dati estrapolati dal MUD.

| RIFIUTI INTERMEDIATI | | | | | | | | |
|---|----|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------|----------------|
| UNITA' DI MISURA - kg | | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | MEDIA ULTIMO TRIENNIO | 30/06/2025 |
| rifiuti non pericolosi intermediati a Recupero | RX | 479.457 | 514.463 | 492.841 | 636.495 | 604.187 | 577.841 | 229.005 |
| rifiuti non pericolosi intermediati a Smaltimento | DX | 602.900 | 703.540 | 785.040 | 578.940 | 555.320 | 639.767 | 247.540 |
| totale rifiuti non pericolosi intermediati | | 1.082.357 | 1.218.003 | 1.277.881 | 1.215.435 | 1.159.507 | 1.217.608 | 476.545 |
| Rifiuti pericolosi intermediati a Recupero | RX | 30.457 | 46.904 | 37.370 | 47.699 | 62.888 | 49.319 | 22.741 |
| Rifiuti pericolosi intermediati a Smaltimento | DX | 730.240 | 601.273 | 620.028 | 646.209 | 538.215 | 601.484 | 252.127 |
| totale rifiuti pericolosi intermediati | | 760.697 | 648.177 | 657.398 | 693.908 | 601.103 | 650.803 | 274.868 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 1.843.054 | 1.866.180 | 1.935.279 | 1.909.343 | 1.760.610 | 1.868.411 | 751.413 |

6.4 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - altro

Altri aspetti – odori

L'azienda ha stabilito delle modalità di gestione per cercare di ovviare il più possibile alla diffusione delle sostanze odorigene: tenendo i portoni chiusi durante le suddette attività, evitando di lasciare all'aperto determinate tipologie di rifiuto, intervenendo prontamente in caso di sversamenti accidentali.

Per ovviare al problema degli odori è stato installato un impianto ad acqua micronizzata sopra la vasca di miscelazione, che consente di abbattere, oltre alle emissioni di SOV, anche le emissioni odorigene e le polveri.

Altri aspetti – inquinamento luminoso

L'azienda produce un limitato inquinamento luminoso dovuto ai fari di illuminazione del piazzale (fari con luce gialla e rivolti verso il basso), risultando conforme al Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PCIL) del Comune di Teolo (PD).

Altri aspetti – modifica dei flussi di traffico

L'attività del sito richiede il transito di una ventina di mezzi pesanti al giorno. Il flusso non è tale da modificare l'intensità del traffico nella zona.

Altri aspetti – impatto visivo

L'azienda produce un limitato impatto visivo, soprattutto dal fronte strada, l'impatto è mitigato dalla presenza della siepe lungo tutta la recinzione ed i cancelli d'ingresso ed uscita sono ciechi. Inoltre, la recinzione lato strada è realizzata con pannelli in acciaio che contribuiscono a mitigare l'impatto visivo dell'azienda.

Siepe lato pesa



Altri aspetti – Rumore

Il Comune ha effettuato la zonizzazione acustica ed il sito ricade in classe V (area prevalentemente industriale – Limite periodo diurno Emissione 65 dBA e Immissione 70 dBA) come da Estratto di Classificazione Acustica del Comune di Teolo.

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Periodo diurno (6.00-22.00) | |
|---|-----------------------------|---------------------------|
| | Limite di immissione (dBA) | Limite di emissione (dBA) |
| I-Aree particolarmente protette | 50 | 45 |
| II-Aree prevalentemente residenziali | 55 | 50 |
| III-Aree di tipo misto | 60 | 55 |
| IV-Aree di intensa attività umana | 65 | 60 |
| V-Aree prevalentemente industriali | 70 | 65 |
| VI-Aree esclusivamente industriali | 70 | 65 |

L'analisi della valutazione di impatto acustico è stata svolta da un tecnico competente il 13 Dicembre 2022.

Dalle analisi effettuate risultano valori rientranti nei limiti legislativi.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

Si riportano di seguito i risultati dell'indagine fonometrica per l'impatto acustico svolta nel 2022.

| Ricettore | Classe | Limite immissione (dBA) | Livello di immissione, TR (dBA) | Livello di immissione, TR approssimato (dBA) | Δ rispetto limite immissione (dBA) |
|--------------------|--------|-------------------------|---------------------------------|--|------------------------------------|
| R01 | V | 70 | 52.1 | 52.0 | -18 |
| R02 | V | 70 | 53.3 | 53.5 | -16.5 |
| R03 | V | 70 | 57.2 | 57.0 | -13 |
| R04 - Casa custode | V | 70 | 56.8 | 57.0 | -13 |
| R05 - Residenza | II | 55 | 54.7 | 54.5 | -0.5 |
| R06- Residenza | II | 55 | 47.6 | 47.5 | -7.5 |

| Ricettore | Classe | Limite emissione (dBA) | Livello di emissione, TR (dBA) | Livello di emissione, TR approssimato (dBA) | Δ rispetto limite emissione (dBA) |
|--------------------|--------|------------------------|--------------------------------|---|-----------------------------------|
| R01 | V | 65 | 41.6 | 41.5 | -23.5 |
| R02 | V | 65 | 38.2 | 38.0 | -27 |
| R03 | V | 65 | 54.8 | 55.0 | -10 |
| R04 - Casa custode | V | 65 | 54.5 | 54.5 | -10.5 |
| R05 - Residenza | II | 50 | 44.0 | 44.0 | -6 |
| R06- Residenza | II | 50 | 40.7 | 40.5 | -9.5 |



Fotografia aerea con evidenziate posizione ditta e recettori

Premesso che l'area è inserita in classe V, da Piano di Classificazione Acustica di Teolo, e così tutti i ricettori di prossimità (R01-R04); a nordovest e sud ovest vi sono 2 abitazioni

(R05, R06) che fanno parte del Comune di Cervarese Santa Croce; il Piano individua tale area in classe II, sebbene il ricettore R05 presumibilmente rientri in classe IV, si può concludere che dalle misure e dai calcoli effettuati in facciata a tutti i ricettori i livelli di emissione e i livelli assoluti di immissione riferiti al periodo di riferimento diurno sono inferiori ai limiti fissati dai Piani di Classificazione Acustica.

Altri aspetti – gas ad effetto serra

La climatizzazione dell'ufficio è effettuata con un gruppo refrigerante di recente installazione (giugno 2018), che utilizza un gas R410A (florurati ad effetto serra – Reg.CE 842/2006), kg. 2,84 equivalenti a 5,93 t CO2 equivalenti (GWP R410A=2088kg CO2 equivalenti). La gestione dell'impianto, che prevede manutenzione e verifica fughe, viene svolta annualmente, gli interventi vengono annotati in apposito registro. Per l'apparecchiatura installata nel nuovo ufficio, invece, così come per il frigorifero presente in spogliatoio, vista le piccole dimensioni, non è prevista la dichiarazione annuale Fgas sul portale dell'ISPRA come previsto dal DPR 43/2012.

Altri aspetti – Biodiversità

L'azienda ha provveduto ad impermeabilizzare tutte le parti in cui c'è la possibilità di contaminazione del suolo ed è dotata di dossi e di sistemi di contenimento a protezione delle aree verdi interne ed esterne.

La recinzione esterna, ad eccezione del lato sud (dove c'è una servitù di passaggio per la manutenzione del fossato adiacente) è realizzata con siepi e arbusti sempre verdi e nella porzione est della proprietà viene mantenuta un'area verde, al fine di mitigare l'impatto del sito sul suolo e sulle biocenosi locali.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

| USO DEL SUOLO | |
|-------------------------------------|---------|
| Superficie totale sito | 3257 mq |
| Superficie totale impermeabilizzata | 2857 mq |
| Superficie destinata a Verde | 400 mq |

Altri aspetti – Sismicità e stabilità

Recentemente è stata effettuata la Valutazione del rischio sismico da cui è emerso che la struttura, essendo stata realizzata precedentemente alla normativa sismica vigente, risulta carente per alcuni aspetti.

E' intenzione dell'azienda effettuare gli interventi necessari al fine di mettere in sicurezza l'edificio. Pertanto, al di là della valutazione di significatività dell'aspetto ambientale, è stato richiesto un preventivo per la progettazione degli interventi strutturali.

6.5ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - emergenze, transitori

Emergenze e transitori – pulizie serbatoi

L'azienda provvede alla frequente pulizia della vasca di pertinenza all'impianto di trattamento acque reflue e dei tombini relativi al sistema di collettamento acque di dilavamento piazzali. I rifiuti così prodotti sono avviati a smaltimento secondo i canali precedentemente definiti.

Emergenze e transitori – incendio ed esplosione

Rientrano in questa categoria il rischio incendio (di platee, fusti e vasca) e il rischio di reazione chimica indesiderata, che possono essere causati da erronea movimentazione e/o stoccaggio dei rifiuti infiammabili (es. morchie e polveri di vernici, diluenti e solventi, ecc), dal verificarsi di un cortocircuito, ecc.

L'installazione è dotata di impianto antincendio, costituito da impianti fissi, quali ad esempio idranti, impianto automatico di rilevazione e segnalazione incendi su tutta l'attività, impianti automatici di spegnimento a schiuma e sprinkler nel reparto 2, impianti automatici di evacuazione fumo e calore sulle varie zone del capannone. Mezzi portatili, vari estintori a polvere, ad anidride carbonica ed a schiuma.

L'azienda ha inoltre stabilito le modalità comportamentali da adottare sintetizzate nel Piano di Emergenza Interno e ha opportunamente formato il personale.

Emergenze e transitori – spandimenti

Nelle operazioni di carico e scarico sono possibili spandimenti di piccola entità. Tutta l'area dell'impianto è comunque impermeabilizzata e cordinata e dotata di una vasca di emergenza per raccogliere eventuali spanti più significativi. Tutte le aree di stoccaggio di rifiuti liquidi in cisterne o serbatoi sono invece dotate di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati.

Nel 2020 è stata completamente rifatta la cordonatura esterna dell'impianto. Tale intervento ha permesso di ridurre ulteriormente il rischio di spandimenti accidentali all'esterno del perimetro industriale.

Nel 2021 sono stati sostituiti i pannelli divisorii dell'area di pre-accettazione: questo intervento ha ridotto il rischio di spandimenti verso l'area adibita a verde dell'impianto.

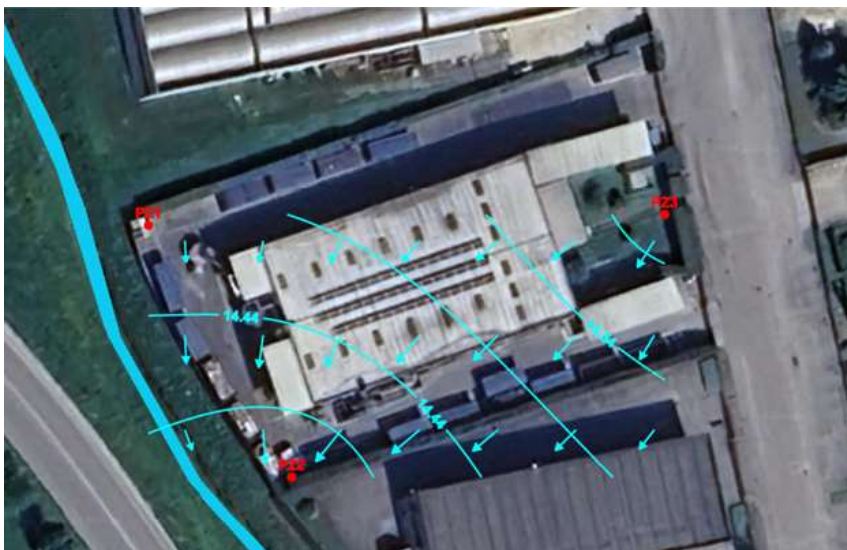
Nel 2024 è stata sostituita la cisterna 3 all'interno della zona 1 stoccaggio liquidi non infiammabili; garantendo così maggior sicurezza nello stoccaggio dei reflui liquidi.

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

A seguito di una prescrizione della AIA 157/2024, nel mese di ottobre 2024 sono stati realizzati n.3 piezometri per il monitoraggio della falda superficiale.

Essa è stata individuata nel primo strato saturo posto a ca. 4,5 m dal p.c, con un livello freaticometrico pari a ca. 1.3-2,0 m dal p.c e con direzione NE-SO, influenzata dal canale Spinosa.

Dalle analisi eseguite ad inizio 2025 è emersa l'assenza di fenomeni di contaminazione da parte dell'impianto. Si riporta un'immagine con la direzione di tale falda.



6.6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

L'Organizzazione ha considerato, quali aspetti ambientali indiretti sui quali può esercitare una certa influenza, le problematiche legate al ciclo di vita del servizio di gestione dei rifiuti.

Aspetti indiretti - gestione dello stoccaggio e del confezionamento del rifiuto dal produttore iniziale

Execo esercita un buon grado di influenza sulla corretta gestione dello stoccaggio e sul sistema di imballaggio dei rifiuti da parte del produttore iniziale, in quanto fornisce un servizio completo di consulenza al produttore su questo aspetto.

Aspetti indiretti - trasportatori terzi

L'azienda si avvale di trasportatori terzi. Questo aspetto ambientale è tenuto sotto controllo tramite controlli visivi e amministrativi (verifica della coerenza dell'autorizzazione, del possesso dei requisiti dell'autista e del rispetto della normativa ADR per il trasporto dei rifiuti pericolosi).

Execo esercita un buon grado di influenza sul trasporto effettuato da terzi in merito alle prestazioni ambientali (rispetto delle modalità di raccolta e trasporto dei rifiuti incluso l'imballaggio, le tempistiche di realizzazione del servizio e l'ottimizzazione nella pianificazione della logistica).

Aspetti indiretti - impianti di destino

L'azienda conferisce i propri rifiuti ad impianti di destino autorizzati. Questo aspetto ambientale è tenuto sotto controllo tramite verifiche amministrative (es. autorizzazioni) e visite dirette agli impianti.

7 INDICATORI CHIAVE

Gli indicatori chiave sono stati sviluppati in considerazione della fattispecie aziendale, stoccaggio – miscelazione rifiuti, che non prevede produzione di materie prime secondarie, pertanto i rifiuti in ingresso sono gli stessi in uscita, con la precisazione che a seguito del disimballaggio vengono prodotti rifiuti di imballaggio destinati a recupero di materia.

Gli indicatori chiave di prestazione ambientale, come indicato dal Regolamento UE 2018/2026 della commissione del 19 dicembre 2018 ALLEGATO IV si compone di:

- i) un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- ii) un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- iii) un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Nel nostro caso il dato A varia ed è rappresentato dai valori di consumo Energetico, di acqua e di suolo mentre il valore B è rappresentato dal quantitativo annuo in tonnellate di rifiuti in entrata nell'impianto di trattamento.

Nel 2021 è stata effettuata una rivalutazione degli indicatori di prestazione ambientale sulla base della Decisione UE 2020/519 e, tra le migliori pratiche di gestione ambientale, trovano già applicazione quelle inerenti:

*le BEMP trasversali sulle strategie integrate di gestione dei rifiuti essendo stati fissati obiettivi generali per il miglioramento del sistema gestione rifiuti;

*le BEMP per RSU sul monitoraggio avanzato dei rifiuti essendo in utilizzo un gestionale web per la tracciabilità e la comunicazione dei dati relativi ai rifiuti.

Si riportano di seguito gli indicatori ambientali sviluppati secondo le indicazioni dell'allegato IV del regolamento CE 1221/09 modificato dal Reg. UE 2018/2026:

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

| Numero | Tematica ambientale | Denominazione | Metodo di calcolo | 2022 | 2023 | 2024 | MEDIA ULTIMO TRIENNIO | 30/06/2025 |
|-------------------------------------|---|---|---|----------|----------|----------|-----------------------|------------|
| i) efficienza energetica | | | | | | | | |
| 1 | Percentuale di produzione da fonti rinnovabili su consumo elettrico | Percentuale di produzione di EE da fonti rinnovabili sul consumo di EE | MWh da fonti rinnovabili/ MWh elettrici totali consumati | 37,70% | 36,62% | 19,19% | 31,17% | 18,85% |
| 2 | Consumo specifico energetico | Consumo energetico totale per unità | KWh totale consumato / tonn di rifiuto in ingresso | 3,413 | 3,317 | 4,323 | 3,684 | 3,937 |
| 3 | Percentuale di consumo (da rete) e produzione (da FV) da fonti rinnovabili | Percentuale di energia rinnovabile rispetto al totale del consumo di EE | MWh da fonti rinnovabili consumati e prodotti/ MWh consumati | 74,65% | 100% | 100% | 91,55% | 100,00% |
| 4 | Consumo specifico energetico rinnovabile | Consumo energetico rinnovabile per unità | KWh totale consumato rinnovabile / tonn di rifiuto in ingresso | 2,548 | 4,532 | 5,153 | 4,077 | 4,679 |
| ii) efficienza dei materiali | | | | | | | | |
| 5 | Indici non utilizzabili: il sito ha consumi trascurabili di materie prime e sostanze, non correlabili all'ingresso impianto | | | -- | -- | -- | -- | -- |
| iii) acqua | | | | | | | | |
| 6 | Consumo specifico di acqua potabile per lavorazione rifiuti | Consumo idrico per lavorazione rifiuti | mc acqua potabile / tonn rifiuti in ingresso | 0,044 | 0,042 | 0,034 | 0,040 | 0,026 |
| iv) rifiuti | | | | | | | | |
| 7 | Rifiuti totali in ingresso | Rifiuti in ingresso | Rifiuti in ingresso totali (tonn) | 7.822,16 | 8.533,56 | 8.493,80 | 8.283,18 | 4.260,94 |
| 8 | Percentuale di rifiuti pericolosi in ingresso | Rifiuti pericolosi in ingresso | tonn rifiuti pericolosi in ingresso / tonn rifiuti in ingresso totali | 73,34% | 69,34% | 74,58% | 72,42% | 77,00% |
| 9 | Percentuale di rifiuti in ingresso a recupero | Rifiuti in ingresso inviati a recupero | tonn rifiuti in ingresso a recupero/ tonn rifiuti in ingresso totali | 46,94% | 47,83% | 50,41% | 48,40% | 50,50% |
| 10 | Percentuale di imballaggi a recupero | Imballaggi da lavorazioni interne a recupero | tonn imballaggi da lavorazioni interne/ tonn rifiuti lavorati totali | 7,75% | 9,19% | 8,58% | 8,51% | 9,90% |

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

| Numero | Tematica ambientale | Denominazione | Metodo di calcolo | 2022 | 2023 | 2024 | MEDIA ULTIMO TRIENNIO | 30/06/2025 |
|--------|-----------------------------------|---|--|--------|--------|--------|-----------------------|------------|
| 11 | Rifiuti in uscita da miscelazione | Produzione di rifiuti dall'attività di miscelazione rapportata al tot dei rifiuti in ingresso | rifiuti in uscita autoprodotti da miscelazione totali (ton)/rifiuti in ingresso totali (ton) | 72,75% | 65,62% | 73,22% | 70,53% | 72,70% |

v) biodiversità

| | | | | | | | | |
|----|---|--|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| 12 | Utilizzo del terreno | Occupazione del terreno del sito sul totale dei rifiuti in ingresso | Superficie Coperta (mq)/totale rifiuti in ingresso (ton) | 0,416 | 0,382 | 0,383 | 0,394 | 0,764 |
| 13 | Utilizzo del terreno: Superficie Impermeabilizzata | Occupazione del terreno impermeabilizzata sul totale dei rifiuti in ingresso | Superficie impermeabilizzata (mq)/rifiuti in ingresso (ton) | 0,361 | 0,331 | 0,332 | 0,341 | 0,662 |
| 14 | Utilizzo del terreno: Superficie Orientata alla natura nel sito | Occupazione del terreno orientata alla natura sul totale dei rifiuti in ingresso | Superficie a verde (mq)/rifiuti in ingresso (ton) | 0,056 | 0,051 | 0,051 | 0,053 | 0,102 |

vi) emissioni

| | | | | | | | | |
|----|---------------------------|--|--|--------|--------|--------|--------|--------|
| 15 | Emissioni CO ₂ | Emissioni di CO ₂ derivanti da consumo di energia elettrica fossile* e combustibili liquidi e gassosi** | tonn CO ₂ / tonn rifiuti in ingresso totali | 0,0073 | 0,0067 | 0,0068 | 0,0070 | 0,0073 |
|----|---------------------------|--|--|--------|--------|--------|--------|--------|

*dati riferiti al National Inventory Report 2024 ISPRA

**dati riferiti alla tabella dei parametri degli standard nazionali da inventario dei valori dei combustibili nazionale UNFCCC media dei valori 2020-2022

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

L'indicatore n.1 evidenzia un miglioramento, negli ultimi anni, nella produzione interna di ee per effetto della pulizia regolare effettuata sui pannelli dell'impianto FV. Un calo si è registrato nell'ultimo periodo a causa di un malfunzionamento, risolto nel mese di maggio 2025.

Il consumo specifico di energia (**indicatore n.2**), dopo il calo post COVID, è collegato all'aumento della quantità di rifiuti trattati legati alla ripresa del settore industriale, esso risulta ora piuttosto costante.

L'indicatore atto a valorizzare il consumo di energia rinnovabile rispetto all'energia totale consumata (**indicatore n.3**), ha ottenuto la sua massimizzazione da quando vi è stata la variazione del gestore di energia nel 2023 (100% green), che ha permesso di ottimizzare questo aspetto.

Nel 2020 sono stati introdotti due nuovi indicatori specifici per l'attività aziendale:

- uno relativo alla percentuale di imballaggi derivanti da lavorazioni interne e destinati a recupero di materia (**indicatore n.10**). Tale indicatore risulta in costante ascesa, tale parametro viene anche monitorato mediante specifico obiettivo triennale programmato nel capitolo 11 (obiettivo n.3);

- uno inerente al consumo energetico da fonti rinnovabili per unità di rifiuto in cui viene rapportato il consumo totale di energia elettrica alla quantità totale di rifiuti in ingresso, che a partire dal 2023 è aumentato molto grazie all'utilizzo del 100 % di EE green (**indicatore n.4**).

L'indicatore n.6 relativo al consumo di acqua per unità di rifiuto mostra una decrescita legata all'aumento dei quantitativi di rifiuto in ingresso, come è evidente dall'andamento dell'**indicatore n.7**, ma anche per il minor consumo di acqua nell'ultimo periodo.

L'indicatore n.8 è in crescita per effetto delle normative tecniche degli ultimi anni concernenti l'identificazione e la classificazione del

rifiuto pericoloso: i limiti più stringenti di pericolosità hanno fatto sì che a monte vi sia stato un incremento di rifiuti rientranti nei codici CER pericolosi rispetto ai non pericolosi.

Tra i diversi trattamenti consentiti in impianto, la miscelazione rimane il trattamento principale, che interessa oltre il 70% dei rifiuti in ingresso (**indicatore 11**).

Il rapporto tra i rifiuti avviati a recupero e i rifiuti totali gestiti (**indicatore n.9**) mostra un incremento negli ultimi anni, legato ad una maggior tendenza ad avviare i rifiuti a recupero di materia ed energia piuttosto che a discarica.

I 2 indicatori relativi alla biodiversità (**indicatori n.13 e n.14**) evidenziano il rapporto tra la superficie totale impermeabilizzata e quella orientata alla natura nel sito (area verde) rispetto ai rifiuti in ingresso; in entrambi i casi il valore è in leggera decrescita ed è legato ai maggiori quantitativi di rifiuti in ingresso.

L'indicatore n.15 ha un andamento in leggera discesa negli ultimi due anni, per effetto della concomitante crescita dei rifiuti in ingresso e la riduzione della CO2 emessa, derivante dal consumo di EE fossile (gasolio) e di combustibili gassosi (metano).

8 CONCLUSIONI

I benefici della certificazione ambientale e della registrazione EMAS sono da ricercare nella gestione degli impatti ambientali che hanno portato ai seguenti risultati:

- riduzione e maggior controllo nel consumo delle risorse;
- riduzione della produzione di rifiuti destinati a smaltimento, a favore del recupero di materia ed energia;
- miglioramento dell'impatto complessivo dell'impianto;

Questi risultati a loro volta hanno portato ad altri benefici indiretti, che vanno letti soprattutto a lungo termine:

- miglioramento dei rapporti con gli Enti di controllo;
- vantaggi competitivi, assicurativi e finanziari;
- miglioramento della motivazione del personale;
- miglioramento dell'immagine.

9 DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale riguarda esclusivamente la ditta EXECO srl, che mette a disposizione del pubblico e di tutti i soggetti interessati questo documento in versione integrale, nello stato di revisione più recente, sia in formato PDF nel sito internet aziendale (www.execonline.it) sia in formato cartaceo facendo richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, Alessia Calderan, al Responsabile Tecnico Rifiuti Alessio Brusamolin.

EXECO srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

EXECO srl si impegna inoltre a presentare all'Organismo competente EMAS gli aggiornamenti annuali convalidati della Dichiarazione

Ambientale, provvedendo alla emissione e validazione di un documento contenente gli aggiornamenti alla Dichiarazione Ambientale inerenti in particolare gli obiettivi e i programmi di miglioramento, oltre ad eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale e l'aggiornamento dei dati.

9.1 Verificatore Ambientale

Il Verificatore Ambientale accreditato che, secondo quanto previsto dall'articolo 25 del Reg. EMAS CE 1221/09, ha verificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale, della Politica Ambientale aziendale e degli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del Reg. EMAS CE 1221/09, Reg. UE 1505/2017 e Reg. UE 2018/2026 è:

SGS ICS Italia Srl
Via Caldera n. 21 – Milano
(n° di accreditamento IT-V-0007)







Con la presente si informa che la dichiarazione ambientale della EXECO srl, sita a Teolo in via Meucci n. 2A, è conforme e soddisfa i principi del Regolamento CE 1221/09 modificato dai Reg. UE 1505/2017 e 2018/2026.

Timbro del Verificatore Ambientale accreditato






Data di convalida

10 PROGRAMMA AMBIENTALE

OBIETTIVI TRIENNALI 2023 – 2026

| N. | ASPETTO AMBIENTALE | OBIETTIVO | VALORE ATTESO | PROGRAMMA | RESP | RISORSE | SCADENZA | VALORE OTTENUTO AGGIORNAMENTO 2025 | RIFERIMENTO | |
|----|---|---|---|--|------------|---------|------------|--|-------------|--|
| | | | | | | | | | IND. CHIAVE | AGENDA 2030 |
| 1 | Consumo energia elettrica (autoprodotta) | Incrementare la produttività dell'impianto fotovoltaico | Produzione di EE da impianto FV ≥ 9 MWh/h | 1. Calendarizzare possibilmente 2 attività di pulizia all'anno 2. Monitorare produzione annua EE da impianto FV per la valutazione dello stato di efficienza dello stesso | AD-RSGA-RT | € 3.000 | 31/12/2026 | NON RAGGIUNTO 2024: 7,047 MWh/anno Gen-Giu 2025: 3.16 MWh/anno | 1, 3, 4 |   |
| 2 | Produzione rifiuti | Promuovere il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento | Rapporto tra i rifiuti avviati a recupero e i rifiuti totali ingresso tra il 47% e il 50% | 1. Ricerca di mercato per individuare nuovi impianti di recupero 2) Stipulare nuovi contratti di conferimento rifiuti a suddetti impianti 3) Valutazione variazione indicatore | AD-RSGA-RT | € 7.000 | 31/12/2026 | RAGGIUNTO 2024: 50,4% Gen-Giu 2025: 50,5% | 9 |  |
| 3 | Produzione rifiuti da imballaggio | Ottimizzare le lavorazioni per consentire un maggior recupero degli imballaggi | Rapporto tra produzione imballaggi dalle lavorazioni interne da avviare a recupero di materia e i rifiuti totali lavorati > 8,51% (media 2022-2024) | 1) Formazione del personale ad una corretta gestione delle lavorazioni in funzione dei materiali da imballaggio recuperabili 2) Valutazione variazione indicatore | AD-RSGA-RT | interne | 31/12/2026 | RAGGIUNTO 2024: 8.58% Gen-Giu 2025: 9,90% | 10 |  |
| 4 | Emissioni in atmosfera, Energia elettrica, combustibili gassosi, combustibili liquidi | Ridurre le emissioni di CO2 risultanti dal consumo di EE e combustibili gassosi/liquidi | CO2 prodotte < 60 ton | 1. Mantenimento efficienza impianto FV ed incremento quota di EE rinnovabile da rete 2. Fruizione secondo logiche sostenibili impianto di riscaldamento 3. Ottimizzazione cicli operativi/lavorativi secondo | AD-RSGA-RT | € 3.000 | 31/12/2026 | RAGGIUNTO 2024: 57,9 ton Gen-Giu 2025: 31 ton | 15 |   |

Dichiarazione Ambientale Execo srl 2023-2026

| N. | ASPETTO AMBIENTALE | OBIETTIVO | VALORE ATTESO | PROGRAMMA | RESP | RISORSE | SCADENZA | VALORE OTTENUTO AGGIORNAMENTO 2025 | RIFERIMENTO | |
|----|-----------------------------------|--|---|---|---------------------------|----------------|------------|--|-------------|---|
| | | | | | | | | | IND. CHIAVE | AGENDA 2030 |
| | | | | logiche sostenibili e efficientamento parco mezzi | | | | | |  |
| 5 | Scarichi nelle acque superficiali | Rifacimento dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di 1a pioggia alla luce dell'ampliamento dell'impianto | Nuovo impianto di raccolta e trattamento delle acque di 1a pioggia | 1. Definizione nuovo layout impiantistico per ottimizzazione tecnico-economica 2. Rifacimento pavimentazione/pozzetti/cor doli del piazzale lato nord impianto 3. Implementazione vasca di raccolta di 1a pioggia post pozzetto di sfioro 4. Rifacimento impianto di depurazione con sistema di filtrazione sabbia-carbone per una migliore qualità degli scarichi e maggiore tutela per eventuali sversamenti | AD-RSGA-RT | €150.000 | 31/12/2027 | Nel corso dell'ultimo anno vi sono state le attività di progettazione e raccolta dei preventivi per la realizzazione delle opere previste; la loro realizzazione è stata però posticipata alla fine 2026, in attesa di valutare un possibile ampliamento dell'impianto | 13-14 |  |
| 6 | Indiretto | Valutare la riduzione delle emissioni di CO2 eq 2025 secondo lo SCOPO 3 del Protocollo GHG | Ottenere il valore di emissione indiretta di CO2 eq 2025 derivante dalle attività non controllate dall'azienda per valutarne la riduzione | 1. Sulla base della richiesta dati da parte della casa madre Greenthesis, inviare i dati per il calcolo 2. Una volta ottenuto il dato, valutare la possibilità di riduzione della CO2 eq attraverso strategie aziendali | RSGI | interne | 31/12/2026 | N.A. | 15 |   |
| 7 | Sismicità e stabilità | Adeguare l'immobile alla normativa sismica | Edificio a norma da un punto di vista sismico con dichiarazione di conformità di un Tecnico competente | 1. Progettazione degli interventi di adeguamento 2. Richiesta preventivo lavori 3. Esecuzione delle opere di adeguamento | AD - RT - Tecnico esterno | Fase 1 € 3.000 | 31/12/2026 | Giu 2025: Affidato della progettazione | N.A. |  |